

Relazione e Bilancio



Cariche Sociali



Presidente
e Legale Rappresentante

Ing. Andrea Fiorani

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Vice Presidente
e Legale Rappresentante

Avv.to Domenica Lista

Amministratore Delegato
e Legale Rappresentante

Ing. Fabio Carsenzuola

Amministratori

Dott.ssa Federica Alletto
Dott. Fausto Salvador
Dott.ssa Elisa Didonè

Europ Assistance Italia S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2021

Presidente

Dott. Giuseppe Alessio Vernì

**COLLEGIO
SINDACALE**

Presidente

Dott. Massimo Maria Cremona

Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Gazzola

Sindaco Effettivo

Dott. Corrado Giammattei

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Antonella Dellatorre

Sindaco Effettivo

Prof. Vittorio Boscia

Direttore generale

Ing. Fabio Carsenzuola

**DIREZIONE
GENERALE**



EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Assago - Via del Mulino, 4

Capitale Sociale 12.000.000 euro interamente versato

Partita IVA 01333550323 Codice Fiscale 80039790151

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)

Rea di Milano n. 754519

Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108

Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE DI GESTIONE	6
1. Scenario di riferimento	8
2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	10
3. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio	11
4. La gestione Assicurativa	15
5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente	23
6. L'organizzazione del lavoro e la formazione	24
7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie	25
8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami	26
9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante	27
10. Composizione del Capitale	27
11. Il modello dei controlli interni	28
12. Solvency II e Risk Management	28
13. Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio	33
14. Evoluzione prevedibile della gestione	34
15. Altre informazioni sulla gestione	34
16. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	35
2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	36
3. NOTA INTEGRATIVA	60
3.1. Parte A - Criteri di Valutazione	62
3.2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	66
3.3. Parte C - Altre Informazioni	88
4. ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	94
5. RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	142

RELAZIONE DI GESTIONE



Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. In conformità con quanto previsto dalla normativa italiana, lo stesso è corredata della Relazione degli Amministratori sulla gestione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario.

1. Relazione di gestione

La presente relazione degli Amministratori, parte integrativa del Bilancio d'Esercizio, è redatta ai sensi degli artt. 2428 c.c. e 94 del D.Lgs. n. 209 del 2005 e contiene un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione nel suo complesso, riassumendo inoltre i principali avvenimenti verificatisi nell'esercizio. Partendo da un'analisi del contesto di riferimento si analizzano quindi i risultati conseguiti nel corso del presente esercizio, chiudendo infine con i possibili scenari futuri relativi all'andamento della Compagnia.

1. Scenario di riferimento

L'esercizio appena concluso ha visto l'economia globale muovere passi importanti verso il superamento della crisi economico-sanitaria che ha impattato le economie mondiali nel corso del 2020.

Durante i primi mesi dell'esercizio, i rapidi progressi della Campagna di vaccinazione hanno contribuito ad avviare la ripresa dell'attività economica globale, che si è estesa al settore dei servizi e del commercio mondiale. Il procedere delle vaccinazioni ha dato luogo ad una marcata flessione dei contagi di Covid-19 e ha permesso una graduale attenuazione delle misure di distanziamento sociale nelle aree dove è più ampia la quota della popolazione vaccinata, come gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Unione europea.

A partire da giugno, l'emergere di una variante più contagiosa del virus, definita come Delta, ha dato luogo ad un aumento dei casi in molti paesi, che tuttavia non ha comportato un aumento dei decessi dove la copertura vaccinale è stata maggiore. Il diffondersi su scala globale della nuova variante ha condizionato negativamente la mobilità e di conseguenza i tassi di crescita delle principali economie mondiali, che hanno registrato incrementi lievemente più moderati rispetto a quanto previsto inizialmente. Sebbene la nuova ondata pandemica abbia portato ad un incremento dei contagi e dei ricoveri, le campagne di vaccinazione si sono dimostrate efficaci nel contenere il numero di decessi, scongiurando pertanto l'ipotesi di nuovi lockdown a livello globale. L'apparente capacità di arginare il diffondersi dei contagi grazie alla significativa copertura vaccinale aveva contribuito al diffondersi di prospettive di crescita più favorevoli, che tuttavia sono state bruscamente interrotte dalla recrudescenza della pandemia avvenuta nel mese di novembre 2021 (per via di una nuova ondata di contagi, alimentata dall'emergere di una nuova variante Covid-19, ancor più contagiosa - Omicron). Tale inasprimento del contesto pandemico ha costretto i governi delle principali economie avanzate, alla reintroduzione di misure restrittive, che indubbiamente hanno generato effetti negativi sulla crescita del PIL globale e maggiori incertezze sulle prospettive future. Infatti, la mobilità globale, che nella seconda metà del 2021 aveva raggiunto livelli nettamente superiori a quelli dell'anno precedente, si è ridotta nelle ultime settimane dell'anno, soprattutto a seguito della diffusione della variante Omicron.

Analizzando l'andamento economico nelle principali economie mondiali, possiamo notare come sia nel primo che nel secondo trimestre del 2021 il PIL ha decisamente accelerato negli Stati Uniti e in Cina, mentre in Giappone e nel Regno Unito, la crescita economica regista una contrazione nel primo trimestre, seguita poi da una significativa ripresa a partire dal secondo trimestre. Alla fine di giugno l'attività economica aveva recuperato il livello della fine del 2019 negli Stati Uniti, mentre in Giappone e nel Regno Unito era ancora al di sotto, rispettivamente di 1,4 e 3,3 punti percentuali. Nel terzo trimestre, a causa della diffusione della variante Delta, il PIL ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate, con l'eccezione dell'area dell'euro, sia in quelle emergenti. Negli Stati Uniti ha pesato la decelerazione dei consumi durante i mesi estivi; nel Regno Unito il ciclo economico ha risentito, oltre che della situazione pandemica, anche della perdurante carenza di scorte di beni e di manodopera nei settori legati alla distribuzione (trasporti e logistica). In Giappone il prodotto interno lordo è diminuito soprattutto per la presenza di restrizioni in molte zone del paese (stato di emergenza), imposte per contenere l'epidemia. Anche l'economia cinese ha mostrato decisi segnali di rallentamento, connessi principalmente con la flessione del settore immobiliare.

Infine, nell'ultimo trimestre del 2021, gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) mostrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate. Tali prospettive di crescita, come menzionato in precedenza, sono tuttavia fortemente condizionate dall'evoluzione della pandemia e dal conseguenziale incremento dei contagi registrato nell'ultimo mese dell'anno.

Nell'area Euro, l'attività economica è invece ancora diminuita (-0,3%) nel corso dei primi mesi dell'anno, in particolare, il prodotto interno lordo si è ridotto nettamente in Germania e, meno marcatamente, in Spagna e in Francia. In Italia il PIL è tornato a salire in misura sostenuta già a partire dal mese di marzo per poi consolidare il trend di crescita nel secondo trimestre sospinto dalla ripresa di consumi e investimenti (2,1%).

Dopo i primi due trimestri di forte espansione, nell'area euro l'attività economica ha decisamente

rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e che la sua conduzione si manterrà flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

In Italia, coerentemente al trend osservato in Europa, la crescita è proseguita a un ritmo elevato nel secondo e nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 2,6% sul periodo precedente (dal 2,7 nel secondo), sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno. Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL ha registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5% sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dall'aggravamento della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Analizzando l'intero anno 2021 la crescita del prodotto interno lordo si collocherebbe al 6,3%, in linea con le previsioni di banca d'Italia effettuate nel mese di Ottobre.

L'andamento economico internazionale degli ultimi anni e le politiche monetarie delle principali economie avanzate hanno generato impatti significativi sui tassi di inflazione globali. Negli Stati Uniti, dopo un forte incremento dell'inflazione nel primo trimestre dell'anno, nel secondo si è osservato una sostanziale stabilizzazione della stessa a livelli piuttosto elevati (5,4%), seguita da un ulteriore crescita negli ultimi due trimestri del 2021 (raggiungendo il 7% nel mese di dicembre). Le difficoltà legate agli scambi commerciali, le relative strozzature dal lato dell'offerta ed il conseguente rincaro dei prezzi dei beni usati, hanno giocato un ruolo fondamentale nel processo inflazionistico in atto e, nonostante la stabilizzazione osservata nella parte centrale dell'anno, rappresentano i principali fattori critici sulle prospettive di crescita dell'inflazione nei prossimi cinque anni. Concorrono ad incidere negativamente anche i rialzi dei prezzi dell'energia, quelli delle auto usate (sospinti dalla mancanza di microprocessori e dal conseguente ritardo nella consegna di auto nuove) e i rincari degli affitti. L'inflazione è salita anche nel Regno Unito (5,4% in dicembre), ed in Giappone (0,6% in novembre). Anche in alcuni paesi emergenti le pressioni inflazionistiche restano elevate: in Brasile e in Russia la crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo si è collocata in dicembre al 10,1 e all'8,4%, rispettivamente.

La rapida diffusione della variante Omicron e i connessi timori di possibili nuovi lockdown e di un conseguente indebolimento della domanda globale hanno inciso significativamente sui corsi petroliferi; il 26 novembre, giorno in cui è stata annunciata la scoperta della nuova variante del virus, il prezzo del Brent è sceso di circa il 12%, poco sopra i 70 dollari al barile. Il prezzo del gas naturale resta elevato in Europa, sospinto da più fattori. Le tensioni con la Russia relative alla sospensione temporanea dell'utilizzo del gasdotto Nord Stream 2, che si sono acute alla metà di novembre, le rigide temperature registrate nei paesi nordici e un'alta domanda per la produzione di energia elettrica hanno ridotto significativamente il livello delle scorte. Tuttavia, il maggiore afflusso di gas liquefatto con navi cargo dagli Stati Uniti durante gli ultimi giorni del 2021 ha contribuito a un abbassamento delle quotazioni.

Relativamente all'andamento dei mercati finanziari le notizie sulla diffusione della variante Omicron hanno condizionato l'andamento degli stessi, influenzando le quotazioni azionarie e contribuendo ad ampliare gli spread sovrani dei paesi dell'area dell'euro.

Il peggioramento della situazione sanitaria osservato dall'inizio di novembre ha contribuito a un aumento dell'avversione al rischio, che si è riflesso in un generalizzato calo dei rendimenti a lungo termine, più accentuato nelle economie i cui titoli di Stato sono ritenuti più sicuri come Stati Uniti e Germania. Dall'inizio dell'anno tuttavia i rendimenti sono tornati a crescere, anche scontrandosi attese di una più rapida normalizzazione della politica monetaria statunitense: alla metà di gennaio quelli sui titoli decennali si collocavano all'1,8% negli Stati Uniti. I differenziali di rendimento dei paesi dell'area dell'euro rispetto ai titoli tedeschi sono cresciuti, con incrementi più marcati per quelli della Grecia e dell'Italia. L'impatto negativo sui mercati azionari delle prime notizie relative alla diffusione della variante Omicron è stato rilevante, con una caduta immediata di oltre il 2% negli Stati Uniti e del 4% nell'area dell'euro, seppur temporaneo.

Successivamente le quotazioni sono risalite intorno ai livelli di metà ottobre. L'euro ha continuato a deprezzarsi sul dollaro (di circa l'1,5% nel confronto con la metà di ottobre), rispecchiando aspettative di una politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti rispetto all'area dell'euro. La valuta comune si è anche leggermente indebolita in termini effettivi nominali. Gli indicatori desunti dai mercati finanziari non segnalano tuttavia attese di ulteriori forti variazioni del cambio euro-dollar.

(Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 2/2021, 3/2021 e 1/2022).

2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

L'esercizio appena trascorso ha rappresentato per la Compagnia un anno di significativi cambiamenti, caratterizzato non solo da un importante focus sul recupero dei volumi di business, ma anche da iniziative volte ad indirizzare l'azienda verso un percorso di crescita e sviluppo sostenibile in un contesto socioeconomico profondamente cambiato dall'avvento della crisi pandemica. Riportiamo di seguito alcuni importanti eventi avvenuti nel corso del 2021.

2.1 Apertura di una succursale in Francia in regime di stabilimento

A partire dal 27 marzo 2021 la Compagnia ha istituito una succursale in Francia, Europ Assistance Italia French Branch. L'attività della succursale francese è focalizzata principalmente nel settore bancario e assicurativo, proponendo prodotti di assistenza che vadano ad integrare l'offerta di Europ Assistance SA sul mercato francese. Al momento l'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa comprende i seguenti rami di (ri)assicurazione: Malattia; Altri danni a beni; Responsabilità civile generale; Perdite pecuniarie di vario genere; Assistenza. In particolare, per quanto riguarda il rischio di Responsabilità Civile, il business della Succursale è limitato al lavoro diretto, replicando lo schema in essere per il mercato italiano. Nel corso dell'ultimo trimestre 2021 sono stati perfezionati gli accordi commerciali con un primario operatore del settore bancario-assicurativo francese. Tali accordi commerciali, che decorreranno ufficialmente dal 2022, prevedono l'offerta di una larga varietà di tipologie di assistenza viaggio a tutti i clienti del business partner possessori di carta di credito, nonché l'offerta di prestazioni di assistenza legate ad assicurazioni su casa, salute ed invalidità, attualmente collocate direttamente dal business partner ai propri clienti.

Nel 2021, sebbene già autorizzata da IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa, così come da comunicazione n. 0044214/21 del 1° marzo 2021, la Branch non ha ancora avviato la propria attività assuntiva, che si prevede partirà nei primi mesi del 2022.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio sono state espletate una serie di attività legate all'organizzazione della struttura operativa della stessa. A tal proposito la succursale verrà gestita dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, per le funzioni di controllo e compliance, così come per l'attività attuariale. Inoltre, sono stati definiti accordi per l'erogazione di alcuni servizi alla succursale stessa da strutture di Europ Assistance Italia e da Europ Assistance SA.

Altre funzioni invece, verranno gestite direttamente dalla succursale: amministrazione e controllo, sottoscrizione, legale e commerciale. Alcune attività amministrative, la funzione di organizzazione e gestione delle risorse umane, le attività di comunicazione esterna e la funzione dei sistemi informativi sono state invece esternalizzate.

2.2 Cambio azionario

In data 29 dicembre 2021 è stata effettuata una modifica della compagine sociale della Compagnia, nella quale è entrata a far parte la Compagnia Europ Assistance SA con una quota di partecipazione che si attesta al 19,99%.

Tali quote di partecipazione sono state rilevate dalla Controllante Europ Assistance Holding che, nonostante la cessione delle stesse, mantiene il controllo della compagnia detenendo il 53,96% delle azioni della Compagnia.

2.3 Modifica Sede Legale ed Operativa

Nel mese di ottobre 2021 la Compagnia ha stipulato un contratto di locazione con l'obiettivo di trasferire tutte le attività operative dalla sede storica di Piazza Trento a Milano, al nuovo plesso commerciale in Assago Milanofiori Nord, sito in via del Mulino n. 4.

Il 23 novembre 2021 viene inaugurata ufficialmente la nuova sede, che non costituisce solo il nuovo luogo di realizzazione di tutte le attività lavorative, ma rappresenta per la Compagnia anche l'avvio di una nuova era, in un contesto, come quello attuale, dove la crisi pandemica ha imposto nuove esigenze e nuovi modi di pensare all'ambiente di lavoro. La nuova sede di Assago riflette infatti tutte le caratteristiche compatibili con le nuove modalità di lavoro, per cui gli spazi aziendali sono stati predisposti per garantire la massima efficienza oltre che per creare momenti di collaborazione e condivisione. Non vi sono più uffici singoli, ma tutte le attività lavorative vengono svolte in modalità open.

I nuovi uffici sono inoltre conformi ad una maggiore sostenibilità: l'edificio è in classe energetica B e i consumi, con particolare riguardo a quelli dell'elettricità, potranno essere ulteriormente ridotti attraverso una predisposizione degli spazi in cui viene valorizzata la luce naturale.

Europ Assistance, in via del Mulino 4, non solo è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, ma al suo interno vi sono anche delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. La nuova sede di Europ Assi-

stance è già attiva e rappresenta un connubio di modernità e sostenibilità, intesa sia come attenzione verso le tematiche ecologiche che verso il miglioramento della vita delle persone.

3. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio

3.1. Il conto economico della Compagnia

Al fine di analizzare i risultati conseguiti dalla Vostra Compagnia nel corso del 2021, si riporta di seguito la sintesi del Conto Economico alla chiusura dell'esercizio, confrontando l'andamento delle principali grandezze economiche, con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO EAI 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var
Premi Lordi Contabilizzati	195.284	177.561	17.723	10,0%
Premi ceduti in riass	(9.895)	(7.449)	(2.447)	32,8%
Variazione Ris Premi	11.060	14.224	(3.164)	22,2%
Variazione Ris Premi Riass	(9.078)	(10.239)	1.161	(11,3%)
Premi di competenza al netto delle cessioni in riass	187.370	174.097	13.273	7,6%
Sinistri di competenza	(91.328)	(87.540)	(3.787)	4,3%
Sinistri di competenza ceduti in riass	6.750	11.303	(4.553)	(40,3%)
Sinistri di competenza al netto delle cessioni in riass	(84.577)	(76.237)	(8.340)	10,9%
Provvigioni	(45.537)	(40.484)	(5.052)	12,5%
Altre spese di acquisizione	(19.073)	(16.881)	(2.192)	13,0%
Altre spese di amministrazione	(17.299)	(16.609)	(690)	4,2%
Commissioni di riassicurazione	1.019	494	525	106,4%
Totale spese di acquisizione e di amministrazione	(80.890)	(73.481)	(7.409)	10,1%
Partecipazioni agli utili	(7.223)	(1.015)	(6.208)	611,5%
Altri proventi (Oneri) Tecnici	(2.981)	(401)	(2.580)	642,7%
Risultato del conto tecnico	11.699	22.962	(11.263)	(49,1%)
Risultato della gestione finanziaria	767	1.900	(904)	(47,6)
Altri proventi (Oneri)	(4.151)	(3.648)	(510)	14,0%
Risultato dell'attività straordinaria	70	107	(37)	(34,4%)
Utile Ante Imposte	8.386	21.321	(12.102)	(56,8%)
Imposte d'esercizio	(2.798)	(6.122)	3.324	(54,3%)
Utile Netto	5.587	15.199	(9.612)	(63,2%)

Il risultato dell'esercizio 2021 della Compagnia risente ancora del permanere dello stato emergenziale dovuto alla pandemia Covid-19, la cui diffusione, soprattutto nel corso della prima metà dell'anno, ha reso necessario l'applicazione, su tutto il territorio nazionale, di misure restrittive che hanno notevolmente ridotto la mobilità dei cittadini. Nonostante l'impatto negativo della pandemia generi ripercussioni su settori come il turismo e l'auto, dove la Compagnia concentra gran parte del proprio core business, rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del volume d'affari pari a circa il 10%. Infatti, l'implementazione delle campagne di vaccinazione, la crescente capacità di gestione e di contenimento della pandemia ed il conseguente allentamento delle restrizioni hanno portato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ad una ripresa della mobilità che ha contribuito alla crescita della raccolta premi, sebbene non ci si attesti ancora ai livelli di raccolta del 2019.

La raccolta premi diretta ed indiretta ammonta a 195.284 migliaia di euro registrati al 31 dicembre 2021 contro i 177.561 migliaia di euro registrati al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito il dettaglio dei premi lordi contabilizzati nel 2021 per ramo:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
Infortuni	8.907	6.772	2.135	31,5%
Malattia	26.646	23.075	3.571	15,5%
C. Veic. Terr.	21.827	22.730	(902)	(4,0%)
Merci Trasp.	2.304	1.587	717	45,2%
Incendio	1.210	1.220	(10)	(0,8%)
Altri Danni ai Beni	2.355	2.082	274	13,1%
Responsabilità Civile	3.178	3.357	(179)	(5,3%)
Perdite Pecuniarie	33.128	23.208	9.920	42,7%
Tutela Giudiziaria	6.759	6.233	526	8,4%
Assistenza	24.643	24.175	438	1,9%
Totale Rami Lavoro Diretto	130.959	114.440	16.519	14,4%
Lavoro Indiretto	64.325	63.121	1.204	1,9%
Totale Premi	195.284	177.561	17.723	10,0%

La raccolta premi del lavoro diretto evidenzia un significativo aumento rispetto all'anno precedente (+14,4%), trainata principalmente dalla ripartenza della mobilità e dall'introduzione del Green Pass che ha svolto un ruolo primario nel favorire gli spostamenti dei cittadini, soprattutto di breve durata e raggio. Analizzando i singoli rami si osserva infatti un aumento diffuso che risulta marcato sui rami legati ai prodotti del mondo Travel (Rami Infortuni, Malattia, Perdite pecuniarie e Merci trasportate), mentre i rami relativi al mondo Auto (CVT e Assistenza), risultano sostanzialmente stabili. L'incremento della raccolta sul Ramo Infortuni, inoltre, risulta positivamente influenzato da nuovi accordi commerciali partiti nell'esercizio. La raccolta premi del lavoro indiretto, da sempre legata soprattutto al ramo Assistenza, rimane anch'essa ai livelli del 2020. I premi ceduti registrano un incremento del 32,8%, passando infatti da 7.449 migliaia di euro nel 2020 a 9.895 nel 2021.

L'incremento segue il trend della raccolta diretta sui settori Viaggi e Auto (si rimanda al paragrafo 1.4.3 per il dettaglio per ramo ministeriale dei premi ceduti in riassicurazione). La variazione della riserva premi ceduta, invece, ammonta a 9.078 migliaia di euro nel 2021, in diminuzione dell'11,3% rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione risultano pari a 187.370 migliaia di euro nel 2021 (contro 174.097 migliaia di euro nel 2020), con un aumento del 7,6%.

In merito all'andamento della sinistrosità, il totale dei Sinistri di competenza al 31 dicembre 2021 ammonta a 84.577 migliaia di euro in incremento dell'10,9% rispetto ai 76.237 migliaia del 31 dicembre 2020. I Sinistri del lavoro diretto ammontano a 54.028 migliaia di euro, stabili rispetto all'anno precedente (54.109 migliaia di euro), mentre si registra un incremento dell'11,6% relativamente agli oneri per sinistri del lavoro indiretto (37.300 migliaia di euro nel 2021 contro 33.431 migliaia di euro nel 2020). Infine, i sinistri ceduti mostrano un decremento del 40,3% rispetto all'anno precedente, il valore a fine 2021 è pari a 6.750 migliaia di euro contro i 11.303 migliaia di euro nel 2020.

Per quanto riguarda le spese si registra un incremento delle provvigioni di acquisizione in linea con la crescita della produzione rispetto all'esercizio precedente (+12,5%). Le altre spese di acquisizione risultano anch'esse in crescita passando da 16.881 migliaia di euro nel 2020 a 19.073 migliaia di euro nel 2021 (+13,0%). Il rapporto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione sul totale dei premi di competenza risulta quindi in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (33,9% nel 2021 contro 32,7% nel 2020).

Infine, le altre spese di amministrazione si attestano pressoché in linea con il 2020, registrando un lieve incremento di circa 690 migliaia di euro (il rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'esercizio passa dal 9,5% del 2020 al 9,3% del 2021).

Pertanto, il risultato tecnico, pari a 11.699 migliaia di euro, registra un notevole decremento rispetto ai 22.962 migliaia di euro del 2020 (-49,1%). Tale decremento è principalmente trainato dall'incremento della voce Oneri per partecipazioni agli utili relativa alla retrocessione alle compagnie cedenti degli utili conseguiti dalla Compagnia attraverso il business indiretto. Infatti, in virtù della revisione degli accordi con un importante business partner in ambito assistenza auto, si registra un incremento degli utili retrocessi ai business partner

rispetto all'esercizio precedente pari a 6.208 migliaia di euro.

Concorre inoltre al peggioramento del risultato tecnico dell'esercizio anche il lieve incremento della sinistrosità menzionato in precedenza. L'indice di sinistrosità al netto della componente di utili di riassicurazione retrocessi alle cedenti passa infatti dal 43,8% del 2020 al 45,1% del presente esercizio. Il lieve peggioramento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- decremento della quota di sinistri ceduti in riassicurazione rispetto all'esercizio precedente;
- Incremento delle denunce dell'esercizio in coerenza con le dinamiche del ciclo economico sopra descritte. La parziale ripresa della mobilità, dei flussi turistici e della circolazione dei mezzi, ha generato parallelamente all'incremento della raccolta premi, anche maggiori denunce relativi a sinistri dei rami 3 e 18.
- Incremento dei volumi del lavoro indiretto: nel 2021, soprattutto nel comparto auto, si è assistito ad una ripresa dei volumi delle attività di assistenza dovute alla riduzione delle limitazioni alla mobilità.
- Picco di denunce e richieste di assistenza registrato nell'ultimo mese dell'esercizio in concomitanza con il diffondersi della variante Omicron in Europa. Tale fenomeno, avviatosi a partire da metà dicembre 2021 ha generato effetti anche nel corso delle prime settimane del 2022. Per un maggiore dettaglio si riporta di seguito l'andamento degli indici tecnici della Compagnia per gli esercizi 2020 e 2021.

ANALISI INDICI TECNICI

	31/12/2021	31/12/2020	Var
Loss Ratio¹	49,0%	44,4%	4,6%
di cui Profit Sharing ²	3,9%	0,6%	3,3%
Acquisition Ratio³	33,9%	32,7%	1,3%
Expense Ratio⁴	9,3%	9,5%	(0,2%)
Combined Ratio⁵	92,2%	86,6%	5,7%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza

² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza

³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza

⁴ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza

⁵ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

Come visibile dalla tabella sopra riportata, l'indice di marginalità tecnica al 31 dicembre 2021 risulta in netto incremento rispetto al 2020, principalmente a causa dell'impatto, sopra menzionato, della revisione degli accordi di partecipazione agli utili siglati con un'importante partner dell'area assistenza. Il rapporto degli utili retrocessi alle cedenti sul totale dei premi di competenza dell'esercizio risulta infatti in netto incremento passando dallo 0,6% del 2020 al 3,9% del 2021.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, complessivamente il risultato netto degli investimenti risulta pari a 2.310 migliaia di euro, di cui 1.542 migliaia di euro trasferiti al conto tecnico e 768 migliaia di euro riportati come risultato della gestione finanziaria fuori dal conto tecnico. Rispetto all'esercizio precedente il risultato complessivo della gestione degli investimenti risulta in netto decremento (2.310 migliaia di euro nel 2021 contro 6.062 migliaia di euro nel 2021) per via dei maggiori dividendi incassati nel 2020 dalle controllate Europ Assistance Vai S.p.A. ed Europ Assistance Trade S.p.A. (3.874 migliaia di euro). Al netto del dividendo, il rendimento finanziario del portafoglio si mantiene in linea con quanto conseguito nel 2020.

La componente straordinaria presenta un utile di 70 migliaia di euro contro un utile di 107 migliaia di Euro nel 2020. Il risultato ante imposte del 2021 ammonta a 8.386 migliaia di euro contro i 21.321 migliaia di euro del 2020 (-56,8%). Infine, il risultato dopo le imposte ammonta a 5.587 migliaia di Euro contro i 15.199 migliaia di Euro del 2020 (pari ad un decremento del 63,2%) con un'incidenza sui premi di competenza conservati del 3,0% (8,7% al 31/12/2020).

3.2. Analisi dello Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito una sintesi dello Stato patrimoniale della Compagnia al 31 dicembre 2021, al fine di illustrare una più completa analisi degli andamenti economici dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE EAI 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
Atti Immateriali	1.668	196	1.472	750,9%
Investimenti	230.714	226.318	4.396	1,9%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.104	26.013	(5.909)	(22,7%)
Crediti	123.492	119.351	4.141	3,5%
Altre attività	25.748	8.096	17.652	218,0%
TOTALE ATTIVO	401.726	379.974	21.752	5,7%
RISERVE TECNICHE	202.999	207.081	(4.082)	(2,0%)
<i>di cui Riserva premi</i>	93.473	105.308	(11.835)	(11,2%)
<i>di cui Riserva sinistri</i>	101.423	99.567	1.856	1,9%
<i>di cui Riserva per partecipazione agli utili e ristor</i>	7.913	2.016	5.897	292,5%
Fondi per Rischi e Oneri	4.159	2.940	1.220	41,5%
Debiti e altre passività	112.441	78.414	34.027	43,4%
Patrimonio Netto	82.126	91.539	(9.413)	(10,3%)
TOTALE PASSIVO	401.726	379.974	21.752	5,7%

Nel corso del 2021 si registra un incremento relativo alle attività immateriali dovuto principalmente agli investimenti in software legati al processo di adeguamento al principio contabile internazionale IFRS17, sostenuti dal Gruppo Europ Assistance e successivamente ribaltati alle varie società del Gruppo, tra cui Europ Assistance Italia S.p.A.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori vedono un decremento di circa 5.909 migliaia di euro e si attestano complessivamente a 20.104 migliaia di euro. La diminuzione delle riserve è dovuta in gran parte al calo dei volumi di riassicurazione passiva nell'area Viaggi e Finanziaria.

I crediti rimangono pressoché in linea con l'esercizio precedente registrando un lieve incremento attribuibile alla crescita dei volumi di vendita, analogamente al saldo del portafoglio investimenti, anch'esso stabile rispetto al 2020 (+1,9%).

La voce altre attività costituita da disponibilità liquide, attivi materiali e ratei e risconti passa da 8.096 migliaia di euro nel 2020 a 25.748 migliaia di euro nel 2021. L'incremento è principalmente attribuibile al saldo dei depositi bancari e c/c postali che registra nell'esercizio un incremento di 18.177 migliaia di euro rispetto al 2020, principalmente dovuto ai flussi di cassa positivi incassati dalla Compagnia in virtù delle politiche di redistribuzione della liquidità, attuate dalla Capogruppo Assicurazioni Generali, all'interno delle società del Gruppo Generali.

La movimentazione delle Riserve tecniche all'interno del Passivo dello Stato Patrimoniale ha registrato complessivamente un decremento di 4.082 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, generato principalmente dalla riduzione dell'ammontare delle Riserve Premi di 11.835 migliaia di euro, in parte compensata dall'incremento della Riserva per partecipazione agli utili di 5.897 migliaia di euro. Più in dettaglio, la Riserva Premi del lavoro diretto decresce rispetto all'esercizio precedente di 10.030 migliaia di euro, per effetto della chiusura di un accordo, avvenuto nel 2020, con un business partner nel mercato finanziario, mentre quella del lavoro indiretto diminuisce di 1.805 migliaia di euro.

La Riserva sinistri risulta invece in aumento per 1.856 migliaia di euro. L'incremento complessivo della Riserva sinistri è causato dall'aumento della Riserva sinistri del lavoro diretto per 9.272 migliaia di euro a cui si contrappone una contrazione della Riserva sinistri lavoro indiretto di 7.416 migliaia di euro a causa dell'incremento dei risarcimenti.

L'ammontare dei debiti e delle altre passività della Compagnia passa da un totale di 78.414 migliaia di euro

nel 2020 ad un totale di 112.441 migliaia di euro nel 2021. L'incremento dei debiti è attribuibile alla posizione netta verso la Controllante Europ Assistance Holding di 27.000 migliaia di euro relativamente alla gestione accentrativa della liquidità (cash pooling).

Infine, i Fondi Rischi e Oneri registrano un incremento di 1.220 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile al maggior accantonamento effettuato nell'esercizio sul fondo rischi fiscale, in virtù del contenzioso in atto sull'imponibilità ai fini IVA delle attività di gestione dei sinistri di assistenza nell'ambito degli accordi di riassicurazione.

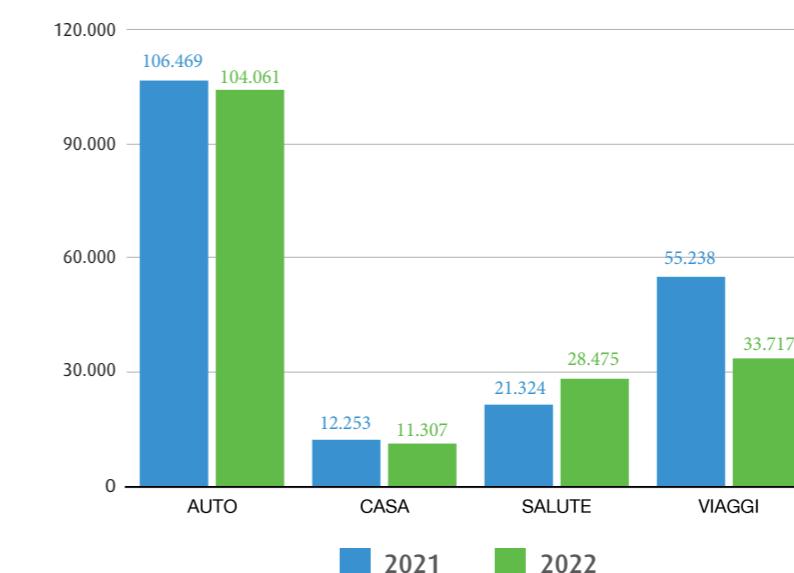
4. La gestione Assicurativa

4.1. Evoluzione della raccolta Premi

La Vostra Compagnia ha concluso l'esercizio 2021 con una raccolta premi di 195.284 migliaia di euro di cui 130.959 migliaia di euro da Lavoro Diretto e 64.325 migliaia di euro da Lavoro Indiretto.

Si riporta di seguito l'andamento della raccolta nelle quattro diverse aree di business in cui opera la Compagnia:

RACCOLTA PREMI PER AREE DI BUSINESS



In particolare, si evidenzia l'andamento del business Viaggi, che ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 21.521 migliaia di euro (+63,8%), beneficiando della parziale riapertura della mobilità internazionale nel periodo estivo ed in generale dall'incremento, sebbene non ai livelli prepandemici, dei flussi turistici. Relativamente alle altre linee di business invece si registra un andamento sostanzialmente in linea con il 2020, ad eccezione del comparto salute in decrescita di 7.151 migliaia di euro. Tale flessione è principalmente riconducibile al decremento delle vendite registrate su un prodotto Covid relativo al business indiretto ed alla cessazione degli accordi commerciali con due business partner del settore delle finanziarie e delle assicurazioni.

L'evoluzione dei premi e delle dinamiche relative ai settori in cui opera la Compagnia viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle quattro aree di business sopra menzionate.

Area Auto

Secondo i dati pubblicati da ANFIA, nel 2021 le immatricolazioni di auto hanno registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+6% con un immatricolato totale di circa 1,4 milioni di veicoli), ma sempre ben al di sotto dei valori pre-pandemia (-24% rispetto al 2019).

Il mercato delle auto, nel 2021, è stato inoltre penalizzato dalla carenza di semiconduttori sulle linee di produzione e dalle incertezze sul mercato, indotte dal Covid-19 e dal processo di transizione verso la mobilità elettrica.

Nel complesso si conferma il trend in calo riguardo le fonti di alimentazioni tradizionali delle auto: la quota di nuove auto diesel o benzina è stata del 48% nel 2021, mentre le immatricolazioni delle vetture ad alimentazione alternativa rappresentano il 52% del totale del mercato, in crescita rispetto all'anno precedente, con i

veicoli ibridi che rappresentano circa il 37% del mercato e i veicoli full electric che si attestano intorno al 7%. Il mercato destinato al noleggio a breve termine è l'unico che registra un significativo incremento rispetto al 2020 (+41% rispetto a un anno che ha rappresentato un minimo storico del settore) mentre calano sia il segmento dei privati (-30%) che del noleggio a lungo termine (-19%). Deboli segnali di ripresa dal mondo dei servizi di car sharing, che paga ancora il pesante effetto del periodo di lockdown.

Per quanto riguarda la micro-mobilità (servizi operati con mezzi leggeri, poco ingombranti ed elettrici quali biciclette, monopattini e scooter), il fenomeno si conferma in netta espansione anche nel 2021 guidato dai servizi di sharing mobility con una quota di mezzi elettrici che ne rappresenta la quasi totalità. Tra questi, si conferma il fenomeno dei monopattini elettrici che si è affermato come il servizio in maggiore crescita nel periodo post lockdown, sia nel mondo dei privati che dei servizi condivisi con un numero sempre maggiori di mezzi e di utenti.

In questo contesto di mercato segnato da un parziale ritorno alle condizioni pre-pandemia, la Compagnia ha registrato un incremento del volume di business dell'area "Auto" e, parallelamente, un ritorno della sinistrosità ai livelli abituali del settore: la centrale operativa ha registrato un ritorno dei volumi di chiamate ricevute ai livelli tipici, con picchi imprevisti, soprattutto durante la stagione estiva, legati alle variazioni delle norme che regolano la circolazione delle persone a seguito della pandemia.

Per cogliere le opportunità legate al mutato contesto di mercato, la Compagnia ha messo in atto una serie di azioni volte a mettere in sicurezza il business da un punto di vista operativo e spingere le vendite dei prodotti legati ai settori con trend di crescita più evidenti. Sono stati lanciati nuovi prodotti in grado di rispondere ai mutati bisogni di mobilità delle persone, con un innovativo approccio alla mobilità focalizzato su una nuova figura del consumatore che predilige servizi di sharing mobility per gli spostamenti, presta una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale ed è interessato a vivere una customer experience sempre più digitale che abbia un focus su servizi innovativi che abbraccino tutte le fasi del ciclo di vita dei veicoli.

Per quanto concerne la raccolta premi del 2021, la business line Auto ha realizzato una cifra d'affari di 106.469 migliaia di euro (pari al 54,5% del turnover complessivo), in crescita rispetto al saldo di 104.061 migliaia di euro dell'anno precedente (+2,3%).

Area Viaggi

Nel 2021 i flussi turistici di tutti i Paesi europei sono ancora profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19, che ha fortemente limitato la mobilità delle persone. Eurostat stima, infatti, che il numero delle notti trascorse nelle strutture ricettive dell'Unione europea (UE 27) sia pari a circa 1,1 miliardi nei primi otto mesi del 2021, valore analogo a quello dello stesso periodo del 2020, ma inferiore di circa il 50% rispetto al 2019, anno precedente la pandemia.

Tra le componenti della domanda turistica, quella estera evidenzia maggiori difficoltà di ripresa (-56,1% di presenze) rispetto alla componente domestica (-20,3%). Per quanto riguarda, invece, le tipologie di strutture ricettive, a soffrire di più è il comparto alberghiero, con un calo di presenze del 44,3%, rispetto al comparto extra-alberghiero (-28,3%). Se si guarda la dinamica rispetto allo stesso periodo del 2020 - il quale aveva registrato una riduzione di oltre la metà dei flussi turistici negli esercizi ricettivi in confronto al 2019 - il 2021 evidenzia segnali di miglioramento, con un sensibile aumento delle presenze (+42,4 milioni, +22,3%) e degli arrivi (+8 milioni, +16,2%). Si segnala, in particolare, il recupero dei flussi della clientela non residente in Italia (+40,3%) e, in misura minore, di quella residente (+14,2%). Anche i dati per tipologia ricettiva indicano un andamento positivo sia per il settore extra-alberghiero (+27,4%) che per quello alberghiero (+18,7%).

Nel 2021 l'attività della Compagnia nell'area Viaggi raggiunge una cifra d'affari pari a 55.238 migliaia di euro, mostrando un aumento del 63,8% rispetto ai 33.717 migliaia di euro dell'anno precedente (con un'incidenza del 28,3% sui premi totali al 31/12/2021). Nonostante i volumi siano ancora lontani dai livelli pre-pandemici del 2019, tali cifre confermano la tendenza di ripresa del settore e fanno ben sperare per il 2022.

All'interno di un nuovo contesto di ripresa, e con l'obiettivo di fornire sempre soluzioni innovative alla clientela, Europ Assistance ha continuato ad espandere la propria offerta commerciale in un settore che storicamente vede la Compagnia agire come leader di mercato. Pertanto, dopo aver inserito all'interno di tutti i prodotti la copertura Covid e aver rilasciato nel 2020 un prodotto dedicato ai viaggi in Italia, Europ Assistance si è focalizzata sui viaggi di breve raggio ed ha studiato una nuova soluzione per coloro che scelgono come destinazione i paesi europei: Viaggi Europa.

Il prodotto offre assistenza sanitaria in viaggio anche in video-consulto con la piattaforma digitale MyClinic. Tra le altre garanzie incluse nella polizza sono comprese: l'assistenza ai familiari rimasti a casa; la copertura del prolungamento del viaggio in caso di malattia, anche in caso di Covid-19; Infoline Covid per viaggiare sicuri, pagamento diretto delle spese mediche in caso di Covid-19 e per malattie croniche e preesistenti. La polizza può essere ulteriormente personalizzata inserendo le due seguenti opzioni:

- Covid Protection, che consiste in un indennizzo per prolungamento del soggiorno, nel caso in cui

sia impossibile rientrare a causa di malattia da Covid-19, ed il rimborso del tampone effettuato al rientro del viaggio;

- On the Road, che si configura come il prodotto che copre l'assistenza stradale per chi sceglie di viaggiare in bici, moto, auto o camper, e comprende anche la copertura del bagaglio e il pacchetto Sport, un ulteriore garanzia per chi vuole sentirsi protetto anche quando fa sport in vacanza.

Area Salute

Anche per il 2021 la pandemia da Covid-19 ha influito in modo rilevante sull'approccio alla gestione della salute dei cittadini italiani e sul rapporto con il Servizio Sanitario. Se la gestione della pandemia ed in particolare della campagna vaccinale ha mantenuto alta la fiducia dei cittadini nel Servizio Sanitario, con il 77,0% che esprime un giudizio positivo, dall'altro è cresciuta l'aspettativa rispetto ad una nuova sanità post-Covid. Il 67,0% degli italiani ha difficoltà a pensare di poter tornare alla vita precedente (il dato arriva addirittura all'82,7% dei giovani). Due le principali direttive di sviluppo individuate:

- Un potenziamento della medicina di prossimità sul territorio, che consenta di avere sempre a disposizione, medici di medicina generale, specialisti, infermieri e fisioterapisti a cui potersi rivolgere in tempi rapidi: il 94,0% della popolazione lo ritiene indispensabile
- Il ricorso al digitale, con il 70,3% degli italiani che ne auspica uno sviluppo per poter effettuare controlli, diagnosi, cure e terapie a distanza.

Altro ambito in cui il Covid-19 ha innescato cambiamenti è la gestione autonoma dei piccoli disturbi. Il 65,4% degli intervistati (il 77,8% tra i giovani, il 72,8% tra i laureati) ha fatto ricorso almeno una volta a farmaci senza obbligo di ricetta, basandosi nella maggioranza dei casi su esperienze analoghe in cui si erano avvalse del supporto di un medico o di un farmacista.

Questo fenomeno apre spazi per lo sviluppo di servizi che garantiscono una corretta ed autorevole educazione sanitaria e facile accesso alle informazioni, che nella sanità del futuro dovranno essere continuamente garantiti alla luce delle aspettative dell'83,6% dei cittadini. (Fonte dati Rapporto Censis 2021)

L'effetto della pandemia ha accentuato il senso di vulnerabilità degli italiani. Il 40,3% si sente insicuro pensando alla propria salute e alla futura necessità di dover ricorrere a prestazioni sanitarie. Il 33,9% è preoccupato rispetto a un'eventuale condizione di non autosufficienza.

Questa preoccupazione è accentuata dal fatto che gran parte dei cittadini stima che in futuro l'intervento pubblico si ridurrà. Infatti, il 61,8% dei cittadini crede che lo Stato garantirà solo un pacchetto definito e ristretto di bisogni essenziali, e i cittadini dovranno pagarsi da soli le prestazioni non erogate. Mentre il 30,7% valuta che il welfare statale non coprirà neppure l'essenziale, tanto che le persone dovranno pagarsi tutto da soli, inclusi i servizi a copertura dei bisogni essenziali.

Per rispondere a queste preoccupazioni il comparto assicurativo ha potenziato la propria offerta di accesso alle strutture sanitarie private convenzionate e proseguito nella via già intrapresa nel 2020 di introduzione di soluzioni digitali di teleconsulto integrate in polizza o offerte gratuitamente agli assicurati.

Nel corso del 2021 la Compagnia ha lavorato con l'obiettivo di potenziare i propri strumenti di digital health sviluppando soluzioni, in particolare applicazioni informatiche, che facilitino l'accesso sia nell'offerta B2C che nell'offerta B2b2C. Ha ampliato i canali distributivi del prodotto Eura Salute 360 creando soluzioni dedicate ai canali diretti e a quelli intermediati con ulteriori proposte distributive. È stata avviata una partnership con una startup del settore, EpiCura s.r.l., della quale la Compagnia ha acquisito tramite la Controllata Europ Assistance Vai S.p.A. una partecipazione, al fine di incrementare la propria quota di mercato rispetto ai servizi salutari domiciliari e a distanza.

L'attività della Compagnia nell'area Salute registra una cifra d'affari pari a 21.324 migliaia di euro, pari al 10,9% della raccolta premi totale della Compagnia, quota in calo rispetto al valore di 28.475 migliaia di euro del 2020 (-25,1%). Tale variazione è causata dalla conclusione di accordi commerciali nel settore delle finanziarie e delle assicurazioni. Area Casa

Nonostante l'avanzamento dell'inflazione per la scarsità e il rincaro delle materie prime, il 2022 si apre con un clima di positività che si prospetta continuerà durante il corso dell'anno. Ne è la dimostrazione il mercato immobiliare italiano che alla fine del 2021 conferma la crescita avviata durante la prima ondata pandemica. Il 3° Rapporto sul Mercato Immobiliare 2021 di Nomisma stima ad oltre 3,3 milioni il numero di famiglie alla ricerca di una nuova abitazione, portando il numero di compravendite e l'intensità della domanda ai valori massimi degli ultimi 20 anni. A sostenere questo scenario di crescita ci sono diversi fattori. In primo luogo, i prezzi vantaggiosi sui mutui con facilitazioni sui tassi per i più giovani: il supporto del settore bancario, infatti, risulta essere indispensabile per la maggior parte delle famiglie italiane. Secondo la Banca d'Italia nel secondo trimestre 2021 i mutui erogati hanno registrato una crescita del +39,8%, con il segmento degli Under 36 a trainare la domanda (Fonte: Bussola CRIF - MutuiSupermarket III Trimestre 2021). Un altro aspetto determinante è stato la proroga delle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione e riqualificazione

energetica delle abitazioni, le quali hanno subito una serie di modifiche a fine anno con la Legge di Bilancio 2022. Quest'ultima intende aggiornare i limiti temporali e di detrazione di spesa sia del Superbonus 110% che di altre agevolazioni, andando verso una progressiva diminuzione dei contributi da parte dello Stato. È prevedibile che il progressivo restringersi delle quote unitamente agli stringenti limiti temporali abbiano come conseguenza un ulteriore aumento dei volumi di settore nel 2022.

Nel 2021 la Compagnia ha rivisto la propria offerta commerciale puntando sui servizi di assistenza per le abitazioni, che continuano a ricoprire un ruolo centrale per le famiglie che esercitano al suo interno la maggior parte delle attività quotidiane. Fra le varie iniziative, si segnala l'avvio di un processo di digitalizzazione dei processi di assistenza, partendo dall'ambito Home&family e fornendo così un canale ulteriore di richiesta di assistenza alla clientela. In risposta alle necessità legate alla proroga dei bonus fiscali da parte del Governo, la Compagnia ha stretto un accordo commerciale con Altroconsumo, volto ad offrire ai propri assicurati servizi di consulenza per facilitare la comprensione e quindi l'accesso a queste agevolazioni.

L'attività della Compagnia nell'area "Casa" registra una cifra d'affari pari a 12.253 migliaia di euro, pari al 6,3% della raccolta premi complessiva dell'esercizio, in crescita rispetto al saldo di 11.307 migliaia di euro dell'esercizio 2020 (+8,4%).

4.2. Oneri per Sinistri

Gli oneri per sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione risultano in lieve incremento come menzionato in precedenza, per via dell'effetto combinato di:

- Decremento dei sinistri Ceduti in riassicurazione passiva;
- Decremento della sinistrosità del business diretto;
- Incremento della sinistrosità del lavoro indiretto.

La Compagnia registra, al netto delle cessioni per riassicurazione, oneri per sinistri pari a 84.577 migliaia di euro (76.237 migliaia di euro nel 2020), con un rapporto sui premi di competenza pari al 45,1%, contro il 43,8% dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo maggiori dettagli sull'andamento della sinistrosità del lavoro diretto ed indiretto, con focus sui sinistri denunciati e liquidati.

Lavoro Diretto

Il costo per sinistri di competenza 2021 del Lavoro Diretto, al netto della riassicurazione passiva, ammonta a 54.028 migliaia di euro (54.109 migliaia di euro nel 2020), derivante da risarcimenti per 44.756 migliaia di euro (61.707 migliaia di euro nel 2020) e dalla variazione della riserva sinistri per 9.272 migliaia di euro (in negativo per 7.598 migliaia di euro nel 2020).

I sinistri denunciati nell'esercizio 2021, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredati dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2020.

NUMERO, VALORE ED INCIDENZE DEI SINISTRI DENUNCIATI PER RAMO

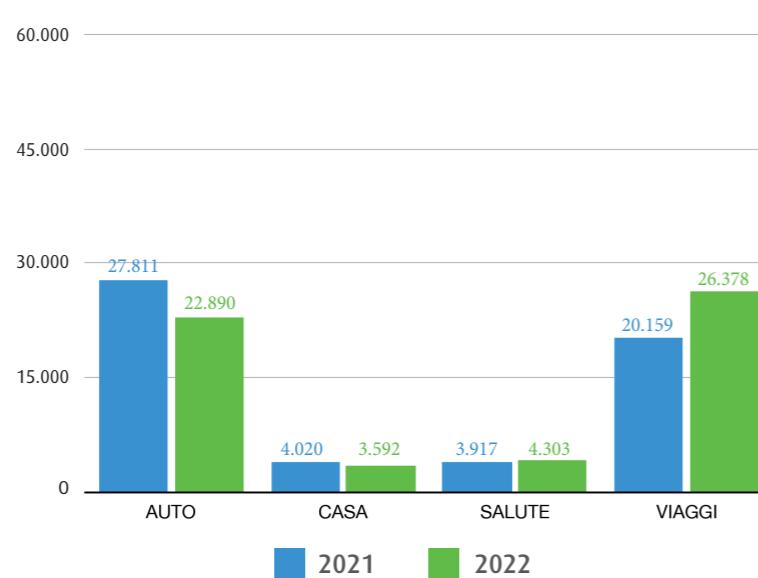
Ramo	Al	Numero Sinistri	Valore €/000	Costo medio (€)	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza €/000
Infortuni	31.12.2021	626	1.598	2.553	16,50%	9.656
	31.12.2020	843	1.654	1.962	18,30%	9.008
Malattia	31.12.2021	8.863	6.343	716	18,40%	34.323
	31.12.2020	9.112	6.903	758	20,40%	33.768
C.V.T.	31.12.2021	9.278	11.065	1.193	50,40%	21.922
	31.12.2020	7.614	8.577	1.126	39,60%	21.648
Merci Trasportate	31.12.2021	575	177	309	7,70%	2.277
	31.12.2020	880	172	195	9,80%	1.745
Incendio	31.12.2021	222	552	2.484	41,60%	1.324
	31.12.2020	247	427	1.728	30,70%	1.388
Altri Danni ai Beni	31.12.2021	227	351	1.547	14,20%	2.463
	31.12.2020	83	168	2.018	7,70%	2.162
R.C. Diversi	31.12.2021	802	1.336	1.665	38,90%	3.434
	31.12.2020	571	1.084	1.899	29,10%	3.716
Perdite Pecuniarie	31.12.2021	19.656	23.645	1.203	71,00%	33.275
	31.12.2020	26.734	27.910	1.044	119,30%	23.383
Tutela Giudiziaria	31.12.2021	1.224	2.370	1.936	36,40%	6.509
	31.12.2020	1.157	2.139	1.849	34,70%	6.149
Assistenza	31.12.2021	27.552	8.472	308	32,80%	25.805
	31.12.2020	26.651	8.132	305	31,60%	25.686
Totale		31.12.2021	69.025	55.909	810	39,6%
Totale		31.12.2020	73.892	57.165	774	44,4%
						140.998
						128.652

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati del lavoro diretto nel periodo prima della cessione ai Riassicuratori, mostrano una diminuzione del numero dei sinistri ed un miglioramento dell'incidenza dei sinistri sui premi di competenza, che passa dal 44,4% del 2020 al 39,6% del 2021. Il dato è trainato principalmente dal positivo andamento delle denunce dei sinistri del ramo Perdite Pecuniarie, che avevano subito un'impennata nei primi mesi del 2020, in concomitanza con l'introduzione delle prime severe misure restrittive a seguito dell'esplosione della pandemia Covid-19.

Il costo medio dei sinistri si attesta a 810 euro (774 al 31/12/2020).

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei sinistri denunciati per Aree di Business:

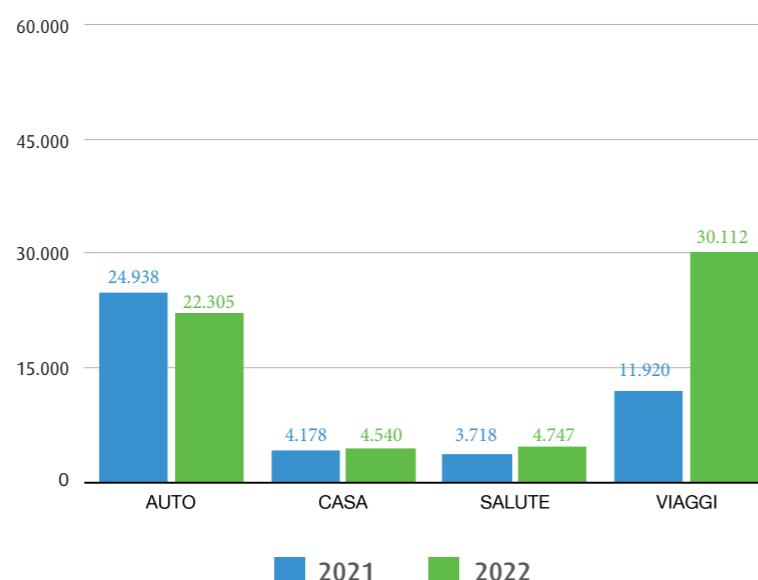
SINISTRI DENUNCIATI PER AREE DI BUSINESS



Per quanto riguarda l'andamento dei sinistri denunciati per aree di business, esso si mostra sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente ad eccezione dell'area auto che registra un incremento di 4.920 migliaia di euro attestandosi a 27.811 migliaia di euro (21,5% in più rispetto al 2020). La crescita delle denunce è connessa alla ripartenza della mobilità dovuta all'allentamento delle restrizioni rispetto all'esercizio precedente. Al contrario invece, il business viaggi osserva una decrescita dell'ammontare complessivo delle denunce, che è pari a 20.160 migliaia di euro (in flessione del 23,6% rispetto al valore del 2020). Il valore dei sinistri denunciati nell'area viaggi, nonostante la crescita delle denunce durante l'ultima parte dell'anno dovuta alla variante Omicron, mostra una contrazione rispetto all'esercizio precedente imputabile soprattutto ai sinistri denunciati nel 2020 relativamente al ramo Perdite Pecuniarie che, in concomitanza con l'introduzione delle misure restrittive e del lockdown sull'intero territorio nazionale, aveva registrato un picco straordinario soprattutto nei primi due trimestri dell'anno.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree di business dei volumi di sinistri liquidati:

SINISTRI LIQUIDATI PER AREE DI BUSINESS



I sinistri liquidati del Lavoro Diretto ammontano a 44.756 migliaia di euro, in calo del 27,5% rispetto al 2020 (valore complessivo al 31 dicembre 2020, 61.707 migliaia di euro).

In dettaglio i sinistri liquidati sono composti da:

- risarcimenti pari a 36.490 migliaia di euro (53.433 migliaia di euro nel 2020), di cui 25.042 migliaia

di euro relativi all'esercizio in corso (37.208 migliaia di euro nel 2020) e 11.448 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (16.225 migliaia di euro nel 2020);

- spese di liquidazione dirette pari a 8.267 migliaia di euro (8.274 migliaia di euro nel 2020), di cui 6.272 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso (5.341 migliaia di euro nel 2020) e 1.994 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (2.933 migliaia di euro nel 2020);

In linea con quanto segnalato per i volumi dei sinistri denunciati si sottolinea la contrazione dell'ammontare complessivo rispetto all'esercizio precedente dei volumi dei sinistri liquidati nel business Viaggi. In particolare, i sinistri liquidati registrano un decremento del 60,4% rispetto al 2020, (pari a 11.920 migliaia di euro, contro 30.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Lavoro Indiretto

Relativamente al business indiretto, la composizione dei sinistri pagati è afferente soprattutto al mercato auto: infatti, rispetto all'esercizio precedente si osserva una crescita rilevante nei liquidati relativi all'esercizio corrente, come conseguenza diretta del ritorno parziale ad una normale circolazione delle persone e dei mezzi.

Complessivamente l'onere per sinistri del lavoro indiretto risulta pari a 37.300 migliaia di euro (33.432 migliaia di euro nel 2020), di cui 44.716 migliaia relativi al pagamento di indennizzi agli assicurati e 7.416 migliaia come variazione negativa di riserva sinistri rispetto all'esercizio precedente.

In merito ai soli sinistri pagati 13.569 migliaia di euro rappresentano risarcimenti dell'esercizio corrente, (4.861 migliaia di euro nel 2020) mentre 31.147 migliaia fanno riferimento a pagamenti su sinistri di anni precedenti (24.343 migliaia di euro nel 2020).

4.3. Riassicurazione Passiva

La Compagnia, coerentemente con quanto approvato dal Consiglio di amministrazione in relazione al piano delle cessioni in riassicurazione, ha in essere al 31 dicembre 2021 accordi di Riassicurazione Passiva sia in quota (c.d. Quota Share) sia non proporzionali (c.d. Excess of Loss o XoL). Relativamente ai trattati Quota Share le percentuali medie di cessione si attestano intorno al 90% ad eccezione di un trattato sul ramo Malattia che dispone una cessione pari al 50%. I rami principalmente impattati dai trattati di cessione in quota sono i seguenti: Infortuni, Malattia, Merci trasportate, RC Generale, Tutela Legale, Perdite pecuniarie ed Assistenza. Per quanto concerne invece i trattati non proporzionali, al 31 dicembre 2021 sono in essere n. 2 trattati XoL che riguardano principalmente i prodotti in ambito Travel, Casa e Salute.

Di seguito una sintesi del risultato di riassicurazione passiva nel 2021:

RIASSICURAZIONE PASSIVA EAI 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
Premi ceduti in riassicurazione	(9.895)	(7.449)	(2.447)	32,8%
Variazione ris. premi riassicurazione	(9.078)	(10.239)	1.161	(11,3%)
Premi di competenza riassicurazione	(18.974)	(17.688)	(1.286)	7,3%
Sinistri di competenza ceduti in riass.	6.750	11.303	(4.553)	(40,3%)
Commissioni di riassicurazione	1.019	494	525	106,4%
Saldo totale di riassicurazione	(11.204)	(5.891)	(5.313)	90,2%

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 9.895 migliaia di euro (rispetto ai 7.449 migliaia di euro del 2020, pari a +32,8% sul 2020) e sono relativi principalmente a trattati di riassicurazione "Quota Share" stipulati nell'ambito di accordi di partnership commerciale con Società Finanziarie e con primari operatori del mercato Tour Operator. La crescita dei premi è sostanzialmente in linea con l'andamento del business diretto. Il dettaglio dei premi ceduti per ramo è di seguito esposto:

PREMI CEDUTI PER RAMO LAVORO DIRETTO 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	% SU PLC 2021	31/12/2020	% SU PLC 2020
Infortuni	734	8,2%	917	13,5%
Malattia	3.005	11,3%	2.854	12,4%
C. Veic. Terr.	-	0,0%	-	0,0%
Merci Trasp.	363	15,8%	288	18,2%
Incendio	61	5,0%	54	4,4%
Altri Danni ai Beni	67	2,8%	0	0,0%
R.C. Diversi	176	5,5%	193	5,7%
Perdite Pecuniarie	4.187	12,6%	1.944	8,4%
Tutela Giudiziaria	206	3,1%	122	2,0%
Assistenza	1.094	4,4%	1.077	4,5%
Totale Premi Ceduti	9.895	7,6%	7.449	6,5%

La variazione della riserva premi ceduta registra invece un decremento dell'11,3% rispetto al 2020. Il contributo negativo della riassicurazione sul risultato tecnico della Compagnia è principalmente attribuibile alla cessazione di un importante accordo nel 2020 con un partner del settore delle finanziarie, su cui era stato attivato, negli anni precedenti, un trattato di cessione in quota, su polizze di durata pluriennale. Inoltre, rispetto al 2020 si registra un decremento dei sinistri ceduti pari a 4.553 migliaia di euro (-40,3%).

Alla luce di quanto sopra descritto, la riassicurazione passiva nel 2021 genera un impatto negativo pari a 11.204 migliaia di euro, in peggioramento rispetto all'anno precedente (-5.891 migliaia di euro).

4.4. Attività di Centrale Operativa

In coerenza con i dettami del regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008, la Compagnia svolge, nell'ambito del proprio ruolo di riassicuratore dei rischi legati al business di Assistenza (Ramo 18), attività di centrale operativa per conto delle compagnie cedenti. Tale attività, considerata altresì inscindibile ed accessoria a quella riassicurativa, non ha generato nell'esercizio particolari impatti in bilancio, sebbene i volumi lavorati siano da considerarsi significativi. Tale struttura provvede all'erogazione della prestazione di assistenza in natura verso gli assicurati delle compagnie cedenti a cui la compagnia appalta la propria struttura organizzativa.

Pertanto, in relazione al Lavoro Indiretto la società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 40.647 migliaia di euro (37.075 migliaia di euro nel 2020) compensati interamente dai costi sostenuti per gestire le medesime attività di centrale, pari ad 40.662 migliaia di euro (37.183 nel 2020).

Inoltre, nell'ambito delle prestazioni assicurative di assistenza da erogare ai propri assicurati, la Compagnia si avvale delle prestazioni della centrale Operativa della controllata Europ Assistance VAI S.p.A., al fine di una più efficiente gestione dei processi di assistenza e di segregazione delle attività afferenti al lavoro diretto ed indiretto.

La piena efficienza della struttura risulta quindi fondamentale al fine di assicurare elevati livelli di customer satisfaction in relazione alla prestazione assicurativa erogata. Riportiamo di seguito maggiori dettagli circa le risultanze delle rilevazioni in tale ambito registrate nel corso del 2021.

Customer Satisfaction

Nel corso del 2021, le rilevazioni di customer satisfaction sono proseguite con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il giudizio dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi e detrattori. In questo modo si può valutare la misura in cui i clienti consiglierebbero i servizi della Società a parenti, amici e colleghi. I giudizi dei clienti ed i relativi commenti lasciati, ove presenti, sono utilizzati per analizzare le eventuali cause di insoddisfazione, intervenendo sui processi sia interni alle piattaforme operative che esterni (rete fornitori di assistenza). Il valore NPS è stato di 61,9 in calo rispetto

al 2020 per la fine dei lockdown e il conseguente aumento della circolazione del traffico e delle assistenze. Infatti, a seguito dell'aumento delle assistenze erogate abbiamo avuto un aumento del numero di survey risposte: 31.701 rispetto alle 16.365 dello scorso anno. L'indice medio di raccomandazione per il 2021 è stato di 8,6 punti su una scala da 1 a 10, in diminuzione rispetto al valore di 8,8 punti registrato nel 2020.

5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 15 dicembre 2021 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

La Compagnia investe la liquidità, in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l'attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società d'uguale affidamento. La quota d'investimento di natura non durevole è invece investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate. La componente obbligazionaria comprende la sottoscrizione del bond 2020-2025 emesso da Europ Assistance Holding (12.000 migliaia di euro).

Si segnala inoltre che la società non investe in strumenti finanziari derivati e non ha destinato capitale nell'acquisto di immobili non strumentali o ad uso abitativo.

L'intera gestione del portafoglio è affidata, con mandato, ad un gestore che opera per l'intero Gruppo Generali: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Gli Investimenti finanziari della Compagnia nel 2021 ammontano a 224.649 migliaia di euro (219.806 migliaia di euro nel 2020), di seguito il dettaglio suddiviso per categoria di investimento:

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2021 (€/000)

Categoria Investimenti	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
Attivo Circolante	Azioni	6.604	5.853	750 12,8%
	Fondi Comuni	45.851	50.155	(4.304) (8,6%)
	Obbligazioni	86.169	72.022	14.147 19,6%
	Titoli di Stato	75.702	81.487	(5.785) (7,1%)
Totale Attivo Circolante	214.326	209.517	4.808	2,3%
Immobilizzazioni	Azioni	2.842	2.842	- 0,0%
	Obbligazioni	737	691	46 6,7%
	Titoli di Stato	6.744	6.756	(11) (0,2%)
	Totale Immobilizzazioni	10.323	10.288	35 0,3%

Oltre agli investimenti finanziari sopra descritti si rilevano ai fini di esposizione: disponibilità bancarie per 22.784 migliaia di euro (4.608 migliaia di euro al 31/12/2020) e l'immobile di proprietà per 6.065 migliaia di euro (valore di mercato di 27.755 migliaia di euro in base al preliminare di vendita di dicembre 2021).

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, complessivamente il risultato netto degli investimenti risulta pari a 2.310 migliaia di euro, di cui 1.542 migliaia trasferiti al conto tecnico e 768 migliaia riportati come risultato della gestione finanziaria fuori dal conto tecnico.

La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 4,7 anni in linea con le passività tecniche della Compagnia.

Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 2,5% lordo annuo (2,7% nel 2020).

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a 82.126 migliaia di euro, di seguito viene illustrata la sua composizione:

Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinarie	Utile Netto	Patrimonio Netto
12.000	2.486	62.053	5.587	82.126

6. L'organizzazione del lavoro e la formazione

6.1. L'organico

L'organico complessivo della Compagnia Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021 risulta costituito da 620 persone (584 nel 2020): 9 dirigenti (9 nel 2020), 67 quadri (63 nel 2020), 541 impiegati (511 nel 2020), 3 stagisti (1 nel 2020).

6.2. Impatto Covid e azioni intraprese

Nel corso del 2021 sono state mantenute le misure di sicurezza già impostate nel 2020, regolando le presenze sulla base di percentuali massime di capienza per ogni singola funzione, garantendo la possibilità di accedere alla sede nel pieno rispetto del protocollo.

La gestione delle richieste di presenza si è svolta tramite l'applicazione EmployeeUp attraverso le funzioni di Manager Planner (pianificazione delle presenze del proprio team da parte del manager) e Health Check-in (questionario sanitario per limitare l'ingresso di collaboratori in condizioni di fragilità o con potenziali contatti con persone positive).

Nonostante la diminuzione del numero dei contagi (nel corso dell'estate 2021) non c'è stata una forte spinta al rientro in sede anche a causa dei paralleli lavori di dismissione della sede di Piazza Trento e delle contestuali attività di allestimento della nuova sede di Assago, che hanno provocato un'ulteriore limitazione delle postazioni disponibili.

Con l'introduzione del Green Pass è stato inoltre necessario assicurare che tutti i dipendenti/collaboratori esterni che avrebbero voluto effettuare l'accesso alla sede per erogare la propria prestazione lavorativa in presenza, fossero in possesso di una certificazione valida, pertanto la Compagnia ha attuato un processo di controllo volto a impedire a chiunque non fosse in possesso del Green Pass di poter avere accesso alle sedi aziendali. In aggiunta a tutte le misure sopra elencate, l'azienda continuato a mappare i casi di positività di dipendenti e, in caso di loro recente presenza in sede, ha provveduto al tracciamento dei contatti interni.

Infine, in un'ottica di prevenzione e tutela dei dipendenti, si evidenzia che, nell'autunno 2021, è stata effettuata, come gli anni scorsi, la campagna di vaccinazione antinfluenzale in collaborazione con il gruppo Generali.

6.3. Il modello e lo sviluppo organizzativo

Nel corso del 2021, in raccordo con le linee guida strategiche aziendali, la Compagnia ha ridefinito il proprio assetto organizzativo passando ad un modello organizzativo suddiviso su tre linee di prodotto (Product Lines). Il nuovo assetto organizzativo è costituito da tre strutture organizzative responsabili di garantire, per i rispettivi prodotti (Auto, Travel e Personal), il conseguimento degli obiettivi di fatturato, margine e servizio in relazione a tutti i canali di distribuzione utilizzati dalla società. Alle strutture di business si affiancano ovviamente le c.d. funzioni di staff, ognuna delle quali responsabile dell'erogazione dei propri servizi professionali in modo trasversale rispetto alle linee di prodotto.

L'implementazione del nuovo assetto organizzativo ridefinisce la prima linea di riporto del Chief Executive Officer di Europ Assistance Italia attraverso le seguenti modifiche:

- cessazione del Travel & Personal Office e definizione di due nuove strutture: Travel Office & Personal Office
- ridenominazione e variazione del perimetro operativo della struttura Transformation Office (in precedenza Operation Office)

Inoltre, con decorrenza 1° Marzo 2021 viene inoltre nominato il nuovo Titolare interno della funzione Compliance a diretto riporto del CdA.

Come menzionato in precedenza, a far data dal 1° novembre 2021 la società ha aperto una nuova sede in Via del Mulino, 4 Palazzo U 15 - 20057 Assago (MI) e nel contempo ha proceduto alla graduale chiusura della sede di Piazza Trento, 8 - Milano andando quindi a modificare la sede aziendale del personale precedentemente locato in quest'ultima.

6.4. Le relazioni sindacali

Nel corso dell'anno 2021 le relazioni tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali sono proseguite in un clima sereno e costruttivo tenendo in particolar modo un costante confronto sulle problematiche prodotte dalla crisi sanitaria che ha colpito il nostro Paese.

Dall'inizio della crisi ad oggi, oltre ad analizzare e condividere gli interventi da porre in atto a tutela della salute dei dipendenti, sono stati di volta in volta sottoscritti accordi finalizzati ad agevolare l'attività svolta da remoto così da contenere la diffusione del virus.

6.5. Learning and Development

Nel corso del 2021 la formazione è stata erogata in modalità virtuale ad eccezione di alcuni percorsi dedicati al top management e alla sicurezza che hanno richiesto la presenza fisica. Il focus principale è stato relativo alla formazione manageriale per accompagnare i gestori di risorse nella gestione dei team in smartworking, al cambiamento nella definizione e ideazione di un modello di lavoro che si adatti al contesto ibrido tra presenza e lavoro da remoto verso il quale ci stiamo muovendo. È stata inoltre posta molta attenzione ai percorsi legati alla sicurezza digitale, compliance ed è stata proseguita l'attività normativa.

Durante l'anno è stato introdotto un nuovo processo di performance management che valorizza l'importanza dello sviluppo individuale e il ruolo del feedback. Il management ha inoltre integrato questo processo con l'introduzione di un nuovo modello di rilevazione del potenziale e definizione dei talenti aziendali.

Per quel che riguarda gli obiettivi di Diversity & Inclusion, sono stati sviluppati dei percorsi formativi legati alle donne (professionale e manager) e alle persone, oltre ad aver continuato l'attività di sensibilizzazione verso queste due tematiche attraverso la predisposizione di webinar e momenti dedicati (donne, disabili, LGBT+). In totale le ore di formazione erogate a tutto il personale dipendente (compreso l'addestramento tecnico) sono state di 19.351.

6.6. La selezione

Nel corso del 2021 sono stati valutati complessivamente 348 candidati per le aree operative, di cui 105 persone sono state inserite a tempo determinato.

Sono state inoltre assunte dal mercato esterno 9 persone a tempo indeterminato e 3 risorse in stage. Al fine di favorire la crescita interna e la mobilità delle persone, la Compagnia rende visibili tutte le posizioni interne per cui viene attivata una selezione: nel corso dell'anno 2021 sono stati aperti 14 job posting interni, tutti chiusi con successo.

7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Nel corso del 2021, confermata la condizione di "full smartworking" già adottata nel 2020, il dipartimento IT è stato impegnato nel fornire a tutti i dipendenti le migliori condizioni di lavoro da remoto assicurando i livelli di servizio e di sicurezza richiesti. In prossimità dell'estate sono stati distribuiti oltre 400 nuovi laptop agli operatori delle diverse centrali operative. Tutti i dipendenti di Europ Assistance Italia sono ora dotati di una postazione di lavoro flessibile e portatile che assicura l'utilizzo dei medesimi strumenti e con le stesse modalità, sia quando operano da casa sia quando lavorano in sede.

A partire dal mese di giugno, l'IT ha avviato un ambizioso progetto finalizzato ad abilitare e quindi trasferire tutti i servizi IT a disposizione della Compagnia nella nuova sede di Assago. La strategia di migrazione dalla sede di piazza Trento degli apparati tecnologici, delle connettività dati e telefoniche e dell'allestimento di postazioni di lavoro e sale riunioni ha consentito di rendere disponibili tutti i servizi richiesti nella sede di Assago a partire dai primi giorni di novembre per poi trasferire tutti i servizi informatici nel corso dei mesi di novembre e dicembre. Le attività sono state svolte con l'obiettivo di assicurare costantemente il pieno funzionamento dei servizi in entrambe le sedi anche durante il trasferimento dei servizi stessi. Nella nuova sede di Assago, ove necessario, sono state acquistate e allestite nuove infrastrutture IT, ove possibile sono stati riutilizzati apparati già presenti in piazza Trento.

Contestualmente, sono state portate a termine nuove progettualità, finalizzate sia al consolidamento ed alla innovazione del parco tecnologico della compagnia tra i quali citiamo, a titolo rappresentativo, la rinnovata infrastruttura telefonica ed il datawarehouse ora in cloud, sia per l'attivazione di nuove funzionalità e nuove piattaforme. In particolare, è stata attivata la firma elettronica delle polizze sia sul canale retail sia per le agenzie di viaggio rendendo completamente digitali i processi di vendita, sono stati automatizzati nuovi flussi in ambito "claims" e "international sanctions" ed è stato inoltre rilasciato un nuovo portale a disposizione di Business Partner per la fruizione di reportistica ed accesso ai dati delle assistenze dei rispettivi clienti. Procede con rilasci incrementalmente il completamento della piattaforma Juno per la gestione delle assistenze viaggio, sanitarie e casa. In ambito auto procede secondo i tempi di progetto l'adozione della piattaforma di gruppo coreDRSA.

In ambito compliance sono stati effettuati i necessari rilasci per l'aderenza alle normative relative a IDD2. In ambito IFSR17 sono stati inviati tutti i dati richiesti da Europ Assistance Holding ed inerenti agli anni 2016-2019. Sempre nel corso del 2021, a seguito di un impegnativo percorso di preparazione, è stata conseguita la certificazione internazionale ISO27001 che certifica per Europ Assistance l'adozione di strumenti e processi a tutela della sicurezza dei dati e degli asset aziendali.

Infine, nel 2021 sono stati avviati, tra gli altri, due progetti strategicamente rilevanti:

- il progetto IDEA, che ha come obiettivo quello di realizzare una piattaforma dati di gruppo dove far convergere i dati prodotti e gestiti dalle varie countries secondo un modello dati comune, abilitando funzionalità di reportistica e analisi dei dati a disposizione sia di Europ Assistance Holding sia delle diverse countries. L'Italia partecipa al progetto in qualità di country pilota.

- Il progetto AEGIS, che prevede la costruzione di una infrastruttura informatica di gruppo per la gestione in outsourcing dei servizi infrastrutturali IT secondo gli standard di sicurezza definiti dal gruppo Generali.

8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 394 migliaia di euro (1.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione è dovuta principalmente all'utilizzo del fondo di contenzioso per i dipendenti per 527 migliaia di euro ed altri contenziosi per 44 migliaia di euro, oltre ad un rilascio di 170 migliaia di euro per contenziosi legali. Nel corso dell'anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per 43 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno 2019, la Società è stata sottoposta ad una verifica fiscale da parte della Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015, alle attività di gestione sinistri abbinati ai trattati di riassicurazione.

A seguito della notifica degli avvisi di accertamento per entrambi i periodi d'imposta, la Società ha interposto tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Durante il 2021 si sono concluse le prime udienze sia per il periodo d'imposta 2014 che per il 2015; la Compagnia rimane tuttavia ancora in attesa della notifica degli esiti.

Nel corrente anno, la DRE ha inoltre notificato alla Società un Invito a comparire, con la richiesta di chiarimenti e di documentazione di natura contabile e fiscale relativa al trattamento ai fini Iva delle commissioni di delega attive e passive riferite a rapporti di coassicurazione, nonché dei corrispettivi ricevuti e corrisposti per attività di gestione e liquidazione dei sinistri, in merito ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018.

Al termine dell'attività istruttoria la DRE, considerando imponibili le commissioni di delega e i corrispettivi inerenti l'attività di gestione e liquidazione sinistri, ne ha eccepito l'omessa fatturazione, notificando alla Società il Processo Verbale di Contraddittorio.

In considerazione di tale notifica, la Compagnia ha ritenuto opportuno aumentare il preesistente Fondo per Imposte, incrementandolo di ulteriori 2.075 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale fondo annovera anche un utilizzo di 156 migliaia di euro, portando così il suo saldo finale a 3.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Inoltre, nel corso del corrente esercizio, a seguito di valutazioni effettuate con la capogruppo Assicurazioni Generali (in merito ai possibili impatti sul gruppo della risoluzione n. 63 emanata dall'Agenzia delle Entrate il 5 Ottobre 2020), nonché rappresentante del Gruppo IVA Assicurazioni Generali, la Società ha provveduto a regolarizzare - mediante storno e ripristino - le fatture emesse, nel periodo d'imposta 2020 e 2021, relative ai corrispettivi ricevuti per l'attività di gestione e liquidazione sinistri dalle compagnie cedenti esterne al perimetro del gruppo IVA, nell'ambito dei trattati in riassicurazione. Le fatture stornate, originariamente emesse in esenzione IVA, sono state riemesse in regime d'IVA ordinario al 22%.

Ciò ha determinato un debito IVA, riferibile ai due periodi d'imposta, pari ad euro 1.358 migliaia di euro versati all'erario dalla capogruppo Assicurazioni Generali ed a quest'ultima rimborsate dalla Compagnia, così come previsto dal contratto disciplinante il funzionamento del Gruppo IVA. Al rimborso della maggior imposta dovuta, sono state aggiunte sanzioni ed interessi per 280 migliaia di euro.

In particolare, sono stati contabilizzati altri oneri per 86 migliaia di euro relativi al periodo d'imposta 2021 e 194 migliaia di euro relativi all'esercizio precedente.

La gestione dei Reclami

Nell'esercizio 2021 sono pervenuti complessivamente 1.277 reclami di cui 1.173 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 37%. A seguito di ulteriori richieste risultano riaperti 88 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell'annualità 2021.

Anche nell'esercizio 2021 si sono svolte attività di analisi e miglioramento del processo sia a livello informatico che gestionale.

Si evidenzia che il tempo medio di evasione dei reclami è stato di 28 giorni e che nessun reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito dal Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive integrazioni.

9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

La Compagnia al 31 dicembre 2021 ha in essere i seguenti rapporti con le società del gruppo:

- con Europ Assistance Vai: sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 11.499 migliaia di euro (11.961 migliaia di euro nel 2020). A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza per 7.390 migliaia di euro (7.655 migliaia di euro nel 2020). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (1.800 migliaia di Euro) e costi di assistenza (484 migliaia di euro) sostenuti per suo conto. Vengono riconosciuti inoltre alla Compagnia 31 migliaia di euro per interessi attivi su c/c interno.

- con Europ Assistance Trade: è in vigore un mandato d'Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia, pari a 1.624 migliaia di euro (1.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di euro). Vengono riconosciuti inoltre alla Compagnia 5 migliaia di euro per interessi attivi su c/c interno.

- con Europ Assistance Holding (Controllante): è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell'ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (1.074 migliaia di Euro). Sono state riconosciute royalties per 409 migliaia di euro.

La Controllante ha inoltre addebitato altre spese amministrative legate a servizi IT, audit, e all'introduzione del progetto relativo ad IFRS17 per complessivi 977 migliaia di euro.

La Compagnia addebita alla controllante il costo del personale distaccato (339 migliaia di euro). In conseguenza dell'introduzione nel corso del 2020 dell'istituto del cash-pooling per la gestione accentrata della tesoreria presso la Controllante, si rileva una posizione netta a debito verso questa di 27.000 migliaia di euro. La Compagnia nel corso dell'esercizio 2020 ha inoltre sottoscritto un bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2025 del valore nominale di 12.000 migliaia di euro.

- con Europ Assistance SA: la Compagnia ha ricevuto nel corso dell'esercizio addebiti per 646 migliaia di euro relativi alla riallocazione di costi delle funzioni di Compliance, Risk, Funzione Attuariale e servizi assicurativi.

La Compagnia addebita il costo del personale distaccato (93 migliaia di euro)

- con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS): è in essere un contratto che prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (385 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (824 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

- con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel, e Alleanza Assicurazioni): con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 27.789 migliaia di euro. Generali Italia fornisce alla vostra società i servizi di Controllo rischi e Compliance, per un corrispettivo pari a circa 28 migliaia di euro.

- con altre Controllate del Gruppo Generali: Generali Business Solution fornisce alla Vostra società i servizi di amministrazione personale, back office finanziario e servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, privacy, sindacale, presidio MOG e procedure ex D. Lgs. 231/2001 per circa 311 migliaia di euro. Con Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR è in essere l'accordo per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commissioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di euro annui.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

10. Composizione del Capitale

In merito alla composizione del capitale si richiama quanto già esposto all'interno del paragrafo 1.4.

10.1. Azioni Proprie e/o della Società Controllante

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che non esistono azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona e che azioni proprie o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

10.2. Direzione e coordinamento

La Vostra Compagnia è soggetta al controllo diretto di Europ Assistance Holding che detiene il 53,96% delle azioni. Inoltre, Assicurazioni Generali S.p.A. è l'entità esercitante l'attività di direzione e di coordinamento sulla Vostra società come Capogruppo del Gruppo Generali. Dall'esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali. Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A. I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all'ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella "sezione C" della nota integrativa.

11. Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità

La Compagnia ha superato con successo le verifiche annuali di DNV per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 per il Sistema Gestione Qualità su tutti i processi, ottenuta nel 1995 come prima Compagnia in Italia, e per la gestione del Network Automotive per erogazione di soccorso stradale e di riparazione meccanica e carrozzeria. Nel mese di luglio la Compagnia ha ottenuto una nuova certificazione per la gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2015 e già a partire dal mese di Ottobre ha avviato un progetto di integrazione delle diverse certificazioni per avere un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza delle Informazioni che eviti duplicazioni e ridondanze e che garantisca maggiore efficacia.

Compliance

La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2021 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento IVASS n.38 del 3 Luglio 2018, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2021 sono proseguiti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con reporting semestrale.

12. Solvency II e Risk Management

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo. In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Risk Management Policy", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La "Direttiva sul sistema di governance" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi,

nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La "Fit&Proper Policy" della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La "Risk Management Policy" definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni). Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, il rischio di tariffazione è calibrato tramite l'utilizzo di parametri specifici d'impresa (USP).

Rischi di mercato	Rischi quantificabili (Pillar 1)			Rischi non quantificabili (Non Pillar 1)
	Rischio di default delle controparti	Rischio di Sottoscrizione Malattia NSLT	Rischi di Sottoscrizione Danni	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione	Tariffazione & Riservazione	Liquidità
Azioni		Riscatti Danni*	Catastrofale	Strategici
Immobili			Riscatti Danni*	Reputazionali
Valuta				Emergenti
Concentrazione				Contagio
Ampliamento dello Spread				

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti. Rispetto ad un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio

sono poste in essere dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni realizzate per la mitigazione e/o gli eventuali i piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, che permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di Mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla "Investment Governance Policy" e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione,

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri di prudenzialità.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'inte-

grazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore. Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Rischio di Liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Liquidity Risk Management Policy" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress".

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Policy" e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Policy".

Rischi Assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;

Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese. Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP). Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida, e la fase di assunzione dei rischi, è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischio Operativo

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Questa definizione include il rischio di Compliance ed il Financial Reporting Risk ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato. Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

1. processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
2. risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
3. sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;

4. eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terroismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continua; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Altri Rischi

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico. Tra gli altri rischi sono presenti:

- Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

- Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia.

La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR), nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

(€/000)

	YE 2021	YE 2020
EOF a copertura del SCR*	111.770	109.939
SCR	65.522	57.779
Dividends	12.573	15.000
Solvency Ratio	170,6%	190,3%

*post distribuzione dividendo

Gli Own Funds disponibili a copertura del requisito di capitale, a valle della distribuzione di dividendi proposta per l'esercizio 2021 pari a 12.573 migliaia di euro, ammontano a 111.770 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,7%). Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 65.522 migliaia di euro, in aumento rispetto a quello del periodo precedente (+13,4%).

La posizione di solvibilità per l'esercizio 2021 è pari al 170,6% (rispetto al 190,3% dell'esercizio 2020).

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (loss-absorbing capacity): per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	111.770	111.770			

COPERTURA MCR PRELIMINARE (€/000)

Copertura MCR	
EOF a copertura del MCR	111.770
MCR	29.485
Solvency Ratio	379,1%

EOF A COPERTURE DEL MCR

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	111.770	111.770			

13. Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

13.1 Vendita Immobile Piazza Trento

Come già menzionato nei paragrafi precedenti, al fine di portare avanti un processo di cambiamento ed adattamento alle nuove condizioni lavorative ed al nuovo contesto socioeconomico, il management ha intrapreso un progetto volto a spostare la sede operativa della Compagnia, dalla vecchia sede di Piazza Trento 8, in zona Porta Romana, alla nuova sede di Assago in Via del Mulino 4. L'operazione, che in virtù delle rispettive quote di possesso del complesso immobiliare, ha visto il coinvolgimento anche delle due Società controllate Europ Assistance Vai ed Immobiliare Trentosei, è stata effettuata in collaborazione con la Società del Gruppo, Generali Real Estate.

Dopo mesi di trattative in cui la Compagnia ha sondato il mercato ed avviato i processi di due diligence al fine di valutare le potenziali opportunità di vendita ed i possibili acquirenti, nel corso dell'ultimo mese dell'anno sono pervenute al management tre proposte d'acquisto ricevute da Fondi di investimento specializzati in transazioni immobiliari e ritenute tali da poter effettivamente concretizzare le operazioni di vendita pianificate nelle iniziali fasi del progetto.

Dopo alcune riflessioni circa le tre proposte ricevute, a fine dicembre 2021 è stato siglato il contratto preliminare di vendita con uno dei tre soggetti interessati all'acquisto dell'immobile. Infine, in data 15 febbraio 2022 è stato siglato dalle parti l'atto di compravendita che conclude definitivamente il passaggio di proprietà della sede storica della Compagnia al Fondo Immobiliare acquirente. L'operazione, alla luce dell'andamento crescente dei prezzi del mercato immobiliare in Italia e nello specifico del capoluogo Lombardo, è stata finalizzata a condizioni molto favorevoli per la Compagnia, la quale prevede di realizzare, nel corso del 2022 un'importante plusvalenza in bilancio.

13.2 Nuovo modello di riassicurazione

In virtù delle evoluzioni del contesto normativo circa l'imponibilità IVA dei costi interni sostenuti nell'ambito dell'attività di gestione dei sinistri del ramo 18 (Assistenza), relativamente agli accordi di riassicurazione attiva, negli ultimi anni è stato aperto un confronto in sede ANIA con altri operatori del mercato operanti sul business Assistenza. Dagli incontri è emersa l'esigenza di rivedere la classica impostazione dei trattati al fine di proporre un nuovo modello compliant con la normativa di riferimento, ma anche tale da riflettere la reale natura riassicurativa delle prestazioni assicurate erogate mediante la propria struttura organizzativa di assistenza (c.d. centrale operativa). Pertanto, già nel corso dell'ultimo trimestre del 2021, e nelle prime settimane del 2022, sono stati avviati tavoli tecnici e confronti con i business partner al fine di definire, sulla base delle esigenze di ambo le parti, le metodologie di funzionamento dei nuovi accordi. Il precedente approccio, che a fronte dell'erogazione da parte del riassicuratore della prestazione assicurativa in natura ai clienti delle compagnie cedenti, prevedeva che lo stesso, ribaltasse alle controparti, nella forma di sinistri di riassicurazione, l'ammontare dei costi interni (c.d. CDI) ed esterni (c.d. CDE), sostenuti appunto per garantire l'erogazione della suddetta prestazione assicurativa, è stato modificato al fine di rendere centrale la natura riassicurativa delle prestazioni erogate, considerate inscindibili rispetto al relativo trattato di riassicurazione siglato tra le parti. In considerazione di tale finalità, il nuovo modello in corso di definizione, non prevederà più l'inclusione dei CDI all'interno del costo dei sinistri gestiti per conto delle compagnie cedenti e disciplinerà in maniera differente anche il trattamento dei CDE. A tal proposito, la fatturazione degli stessi in regime di esenzione IVA, verrà sostituita da una rendicontazione periodica delle medesime prestazioni in estratto conto, al fine rendere più fluido il processo operativo di gestione finanziaria e contabile dei trattati in questione.

13.3 Conflitto Russo - Ucraino

Con riferimento al recente conflitto Russo - Ucraino, si continuerà a monitorare l'evoluzione complessiva del conflitto al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi anche in relazione agli accordi commerciali in essere con i partner che risiedono nelle zone interessate.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2022, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget. Al termine dell'esercizio 2021 si è assistito ad un aumento della sinistrosità dovuta alla diffusione della variante Omicron. In particolare, si è assistito ad un incremento del numero di richieste di assistenza, nonché degli annullamenti viaggi che potranno avere impatti sia sul volume dei sinistri che su quello dei premi almeno nei primi mesi del 2022. In gennaio, la presenza di maggiori sinistri, ancora collegati alla nuova crescita dei contagi iniziata nel quarto trimestre dell'anno, è stata tuttavia mitigata da un complessivo aumento delle vendite soprattutto nell'area dei viaggi.

Ormai la grande maggioranza della popolazione italiana ha completato il ciclo vaccinale anti-Covid e con l'introduzione del Green Pass si sta assistendo ad una ripartenza delle attività economiche e sociali. Pertanto, nella seconda metà dell'anno si prevede che i volumi di business tornino ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemia. Ciò nonostante, incombe ancora il rischio che nuove varianti del virus resistenti ai vaccini possano contrastare la ripresa economica per via della reintroduzione di forme di contenimento. Inoltre, l'aumento dell'inflazione e il rincaro dei costi energetici possono far rivedere al ribasso le prospettive di crescita del PIL.

A questi elementi, purtroppo si aggiunge anche il potenziale effetto sul ciclo economico causato dal conflitto Russo - Ucraino, esploso nel corso degli ultimi giorni del mese di febbraio. Il rischio di un'escalation a livello globale, le forti ripercussioni sul costo dell'energia, sugli scambi commerciali e sulla mobilità internazionale potrebbero causare ulteriori criticità per l'interno ciclo economico internazionale. A conferma delle forti preoccupazioni generate dall'invasione russa sul territorio ucraino, si registrano importanti flessioni sui mercati azionari di tutte le economie avanzate.

Un ulteriore aspetto importante sulle prospettive di sviluppo futuro del business della Compagnia è rappresentato dall'apertura della succursale francese avvenuta nel 2021. Per il 2022 si prevede infatti l'avvio del principale accordo commerciale nell'area bancaria-assicurativa, portando la succursale a gestire tutte le attività di assistenza per la copertura assicurativa di circa 21 milioni di possessori di carte di credito. È inoltre previsto per il secondo semestre che venga trasferito alla succursale parte del portafoglio clienti B2C di Europ Assistance SA.

Nel prossimo anno la Branch avvierà anche la richiesta di autorizzazione, verso gli Organismi di Vigilanza francesi ed italiani, per operare anche sui rami di Tutela legale e Merci Trasportate. L'autorizzazione è connessa ad un progetto di business B2C relativo alla commercializzazione di polizze appartenenti al mondo viaggi, che si concretizzerà a partire dal 2023.

15. Altre informazioni

Sedi Secondarie

La Compagnia non esercita la propria attività presso Sedi Secondarie.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Società non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

16. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione, proponendo che l'utile di 5.587 migliaia di euro, corrispondente a 2,8 euro per azione, sia interamente destinato a titolo di dividendi.

Assago, 17 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE



E CONTO ECONOMICO



2. SCHEMI DI BILANCIO

Allegato I

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 12.000.000 Versato E. 12.000.000

Sede in ASSAGO

Tribunale MILANO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2021

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente						
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			001	0							181	0	
di cui capitale richiamato		002	0							182	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI													
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare										183	0		
a) rami vita	003	0											
b) rami danni	004	0	005	0						184	0	185	0
2. Altre spese di acquisizione			006	0						186	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			007	0						187	0		
4. Avviamento			008	0						188	0		
5. Altri costi pluriennali		009	1.667.793		10	1.667.793				189	196.000	190	196.000
C. INVESTIMENTI													
I - Terreni e fabbricati													
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		011	6.064.894							191	6.512.794		
2. Immobili ad uso di terzi		012	0							192	0		
3. Altri immobili		013	0							193	0		
4. Altri diritti reali		014	0							194	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		015	0	16	6.064.894					195	0	196	6.512.794
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate													
1. Azioni e quote di imprese:													
a) controllanti	017	0								197	0		
b) controllate	018	2.837.182								198	2.837.182		
c) consociate	019	4.400								199	4.400		
d) collegate	020	0								200	0		
e) altre	021	0	22	2.841.582						201	0	202	2.841.582
2. Obbligazioni emesse da imprese:													
a) controllanti	023	12.000.000								203	12.000.000		
b) controllate	024	0								204	0		
c) consociate	025	0								205	0		
d) collegate	026	0								206	0		
e) altre	027	0	28	12.000.000						207	0	208	12.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:													
a) controllanti	029	0								209	0		
b) controllate	030	0								210	0		
c) consociate	031	0								211	0		
d) collegate	032	0								212	0		
e) altre	033	0	34	0	35	14.841.582				213	0	214	0
			da riportare			1.667.793				da riportare			196.000

Valori dell'esercizio										Valori dell'esercizio precedente						
		riporto			1.667.793					riporto				196.000		
III - Altri investimenti finanziari																
1. Azioni e quote																
a) Azioni quotate	036	6.603.687								216	5.853.354					
b) Azioni non quotate	037	0								217	0					
c) Quote	038	0	039	6.603.687						218	0	219	5.853.354			
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	45.851.190								220	50.155.355			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso																
a) quotati	041	157.352.678								221	145.955.336					
b) non quotati	042	0								222	3.000.000					
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	157.352.678						223	0	224	148.955.336			
4. Finanziamenti																
a) prestiti con garanzia reale	045	0								225	0					
b) prestiti su polizze	046	0								226	0					
c) altri prestiti	047	0	048	0						227	0	228	0			
5. Quote in investimenti comuni			049	0								229	0			
6. Depositi presso enti creditizi			050	0								230	0			
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	209.807.555						231	0	232	204.964.045	
IV - Depositi presso imprese cedenti					053	0	054	230.714.031					233	0	234	226.318.421
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE																
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			055	0								235	0			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			056	0	057	0						236	0	237	0	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI																
I - RAMI DANNI																
1. Riserva premi		058	13.821.589									238	22.900.014			
2. Riserva sinistri		059	6.282.425									239	3.112.957			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		060	0									240	0			
4. Altre riserve tecniche		061	0	062	20.104.014							241	0	242	26.012.971	
II - RAMI VITA																
1. Riserve matematiche			063	0								243	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			064	0								244	0			
3. Riserva per somme da pagare			065	0								245	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			066	0								246	0			
5. Altre riserve tecniche			067	0								247	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			068	0	069	0	070	20.104.014				248	0	249	0	
												250	26.012.971			
			da riportare					252.485.838				da riportare			252.527.392	

			riporto		252.485.838				riporto		252.527.392				
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	071	32.068.724						251	17.184.609						
b) per premi degli es. precedenti	072	168.662	73	32.237.386				252	149.626	253	17.334.235				
2. Intermediari di assicurazione			074	3.309.201					254	2.027.909					
3. Compagnie conti correnti			075	275.342					255	1.275.810					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	0	077	35.821.929			256	0	257	20.637.954			
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	31.239.273				258	44.469.515						
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	31.239.273			259	0	260	44.469.515			
III - Altri crediti					081	56.430.826	082	123.492.028			261	54.243.282	262	119.350.751	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0					263	0					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0					264	0					
3. Impianti e attrezzature			085	1.262.558					265	1.920.848					
4. Scorte e beni diversi			086	0	807	1.262.558			266	0	267	1.920.848			
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali			088	22.772.539					268	4.595.295					
2. Assegni e consistenza di cassa			089	11.359	090	22.783.898			269	12.540	270	4.607.835			
III - Azioni o quote proprie					091	0				271	0				
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	0					272	0					
2. Attività diverse			093	0	904	0	095	24.046.456		273	0	274	0	275	6.528.683
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi				096	1.701.808					276	1.567.391				
2. Per canoni di locazione				097	0					277	0				
3. Altri ratei e risconti				098	0	099	1.701.808			278	0	279	1.567.391		
TOTALE ATTIVO															
					100	401.726.130						280	379.974.217		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

					Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente
A. PATRIMONIO NETTO									
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000.000						281 12.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0						282 0
III - Riserve di rivalutazione		103	0						283 0
IV - Riserva legale		104	2.485.771						284 2.485.771
V - Riserve statutarie		105	0						285 0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0						286 0
VII - Altre riserve		107	62.053.566						287 61.854.819
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0						288 0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	5.587.045	110	82.126.382				289 15.198.746 290 91.539.336
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0				291 0
C. RISERVE TECNICHE									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi	112	93.472.695							292 105.307.513
2. Riserva sinistri	113	101.422.979							293 99.567.317
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	7.913.328							294 2.016.050
4. Altre riserve tecniche	115	190.000							295 190.000
5. Riserve di perequazione	116	0	117	202.999.002					296 0 297 207.080.880
II - RAMI VITA									
1. Riserve matematiche	118	0							298 0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0							299 0
3. Riserva per somme da pagare	120	0							300 0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0							301 0
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0	124	202.999.002			302 0 303 0 304 207.080.880
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0						305 0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	0				306 0 307 0
da riportare					285.125.384			da riportare	298.620.216

	Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente			
	riporto				285.125.384				
E. FONDI PER RISCHI E ONERI									
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0				308	0	
2. Fondi per imposte		129	3.765.131				309	1.846.000	
3. Altri accantonamenti		130	394.306	131	4.159.437		310	1.093.875	
							311	2.939.875	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	0				
							312	0	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ									
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:									
1. Intermediari di assicurazione	133	5.000.469					313	6.456.655	
2. Compagnie conti correnti	134	1.913.698					314	5.614.407	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0					315	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	6.914.167			316	0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							317	12.071.062	
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.161.507					318	241.911	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	3.161.507			319	0	
III - Prestiti obbligazionari		141	0					321	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0					322	0
V - Debiti con garanzia reale		143	0					323	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0					324	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	1.882.977					325	2.139.311
VIII - Altri debiti									
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.921.066					326	1.424.738	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.002.152					327	1.484.756	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	929.931					328	873.611	
4. Debiti diversi	149	81.143.257	150	84.996.406			329	54.570.762	
IX - Altre passività							330	58.353.867	
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0					331	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	12.710.776					332	5.607.975	
3. Passività diverse	153	0	154	12.710.776	155	109.665.833		333	0
	da riportare				398.950.654		da riportare		
								379.974.217	

		Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	156	0	398.950.654		riporto	336	0	379.974.217
H. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi		156	0				336	0	
2. Per canoni di locazione		157	0				337	0	
3. Altri ratei e risconti		158	2.775.476	159	2.775.476		338	0	339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160		401.726.130			340		379.974.217

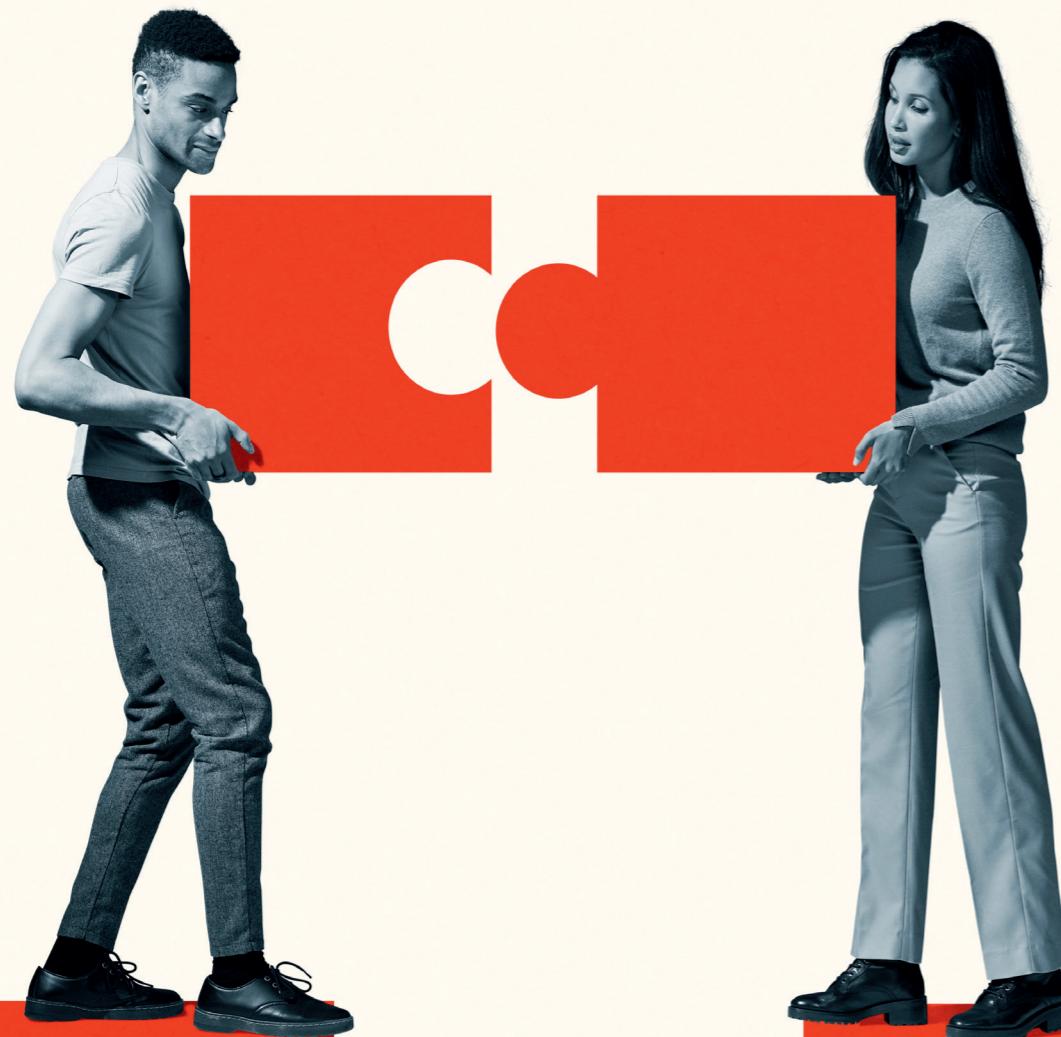
CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati	001	195.283.907					111	177.560.730	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	002	9.895.314					112	7.448.693	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	003	-11.059.806					113	-14.223.813	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	004	-9.078.425	005	187.369.974			114	-10.239.320	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			006	1.542.375				116	4.162.192
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			007	1.453.060				117	1.851.911
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Importi pagati									
aa) Importo lordo	008	89.508.517					118	90.910.354	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	009	3.580.711	10	85.927.806			119	12.716.819	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori									
aa) Importo lordo	011	36.664					121	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	012	0	13	36.664			122	0	
c) Variazione della riserva sinistri									
aa) Importo lordo	014	1.855.662					124	-3.370.005	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	015	3.169.468	16	-1.313.806	017	84.577.336	125	-1.413.733	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			018	0				128	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			019	7.222.851				129	1.015.047
7. SPESE DI GESTIONE:									
a) Provvigioni di acquisizione	020	45.536.508					130	40.484.267	
b) Altre spese di acquisizione	021	19.073.395					131	16.881.289	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	022	0					132	0	
d) Provvigioni di incasso	023	0					133	0	
e) Altre spese di amministrazione	024	17.299.011					134	16.609.021	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	025	1.019.111	026	80.889.803			135	493.779	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			027	5.976.593				137	6.415.502
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			028	0				138	0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			029	11.698.826				139	22.962.023

		Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente						
		01I	0										
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA													
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CSSIONI IN RIASSICURAZIONE:													
a) Premi lordi contabilizzati		030	0							140	0		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		031	0	32	0					141	0		
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:													
a) Proventi derivanti da azioni e quote		033	0							143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		034	0)							144	0)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:													
aa) da terreni e fabbricati	035	0								145	0		
bb) da altri investimenti	036	0	37	0						146	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		038	0)							147	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate										148	0)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		039	0							149	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		040	0							150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		041	0)	42	0					151	0)		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate										152	0		
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				043	0						153	0	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CSSIONI IN RIASSICURAZIONE				044	0						154	0	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CSSIONI IN RIASSICURAZIONE:													
a) Somme pagate													
aa) Importo lordo	045	0								155	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	046	0	47	0						156	0	157	0
b) Variazione della riserva per somme da pagare													
aa) Importo lordo	048	0								158	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	049	0	50	0	51	0				159	0	160	0
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori										161	0		
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CSSIONI IN RIASSICURAZIONE													
a) Riserve matematiche:													
aa) Importo lordo	052	0								162	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	053	0	54	0						163	0	164	0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:													
aa) Importo lordo	055	0								165	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	056	0	57	0						166	0	167	0
c) Altre riserve tecniche													
aa) Importo lordo	058	0								168	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	059	0	60	0						169	0	170	0
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione													
aa) Importo lordo	061	0								171	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	062	0	63	0	64	0				172	0	173	0
										174	0		

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			065	0					175	0	
8. SPESE DI GESTIONE:											
a) Provvigioni di acquisizione			066	0					176	0	
b) Altre spese di acquisizione			067	0					177	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			068	0					178	0	
d) Provvigioni di incasso			069	0					179	0	
e) Altre spese di amministrazione			070	0					180	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			071	0	72	0			181	0	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:											
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			073	0					183	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			074	0					184	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti			075	0	76	0			185	0	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			077	0					187	0	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			078	0					188	0	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			080	0					190	0	
III. CONTO NON TECNICO	ECO	0									
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			081	11.698.826					191	22.962.023	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			082	0					192	0	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:											
a) Proventi derivanti da azioni e quote			083	526.201					193	4.032.636	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate			084	247.212			(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	3.874.424)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:											
aa) da terreni e fabbricati			085	0					195	0	
bb) da altri investimenti			086	5.906.451	87	5.906.451			196	6.714.423	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate					088	52.655		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	197	6.714.423	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti					089	494.806			198	12.441)	
d) Profitti sul realizzo di investimenti					090	452.066			199	88.861	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate					091	0	92	7.379.524		200	445.368
								(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201	0)
									202	11.281.288	

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		093	0			203	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:							
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	094	1.054.203				204	1.546.941
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	095	3.665.709				205	3.194.944
c) Perdite sul realizzo di investimenti	096	348.223	97	5.068.135		206	477.196
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		098	1.542.375			208	4.162.192
7. ALTRI PROVENTI		099	44.115.288			209	40.124.413
8. ALTRI ONERI		100	48.267.887			210	43.772.677
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	8.315.241			211	21.213.774
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	761.621			212	304.381
11. ONERI STRAORDINARI		103	691.351			213	197.300
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	70.270			214	107.081
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	8.385.511			215	21.320.855
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.798.466			216	6.122.109
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	5.587.045			217	15.198.746



**NOTA
INTEGRATIVA**

3. Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredata dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Dal 2016, altri principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Tali modifiche sono state applicate ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 173/97 per quanto riguarda le compagnie di assicurazione. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche che, tuttavia, non hanno comportato variazioni ai criteri di valutazione sia delle poste tecniche assicurative che delle poste non tecniche. In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

L'unità di conto adottata è l'euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come previsto dall'allegato 2 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, si compone di tre parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C – Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

3.1 PARTE A – Criteri di Valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespite.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):

- Immobili: 3%
- Impianti e Attrezzature: 15%
- Spese pluriennali e rinnovo locali: 20%

Svalutazioni

Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le seguenti partecipazioni in imprese:

- Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
- Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)
- Generali Business Solutions S.p.A. (consociata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Investimenti durevoli e non durevoli

Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.

Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti – Altri investimenti finanziari – Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Crediti

I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata pro-rata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.

I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti

della medesima ("Riprese di valore").

Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera

La conversione in euro dei saldi patrimoniali di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico. I ricavi ed i costi relativi a operazioni in valuta sono stati determinati al cambio vigente alla data dell'operazione.

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche

I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto

1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.

2) Riserva Premi: in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis attuato calcolando analiticamente,

contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.

3) Riserva Sinistri: la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione previsti dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato. La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Le valutazioni descritte ai paragrafi precedenti sono integrate anche da metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.

4) Riserva per partecipazione agli utili e ristorni: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.

5) Altre riserve tecniche: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, è un accantonamento destinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.

6) Oneri relativi a sinistri: l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto

Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi), ed alle prestazioni erogate dalla Compagnia e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrali Operative convenzionate con le Compagnie cedenti per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18. La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto

Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per al numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civilistiche e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorgeranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Compagnia aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

3.2 PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI - Voce B

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

In merito alle variazioni relative agli attivi immateriali si faccia riferimento a quanto descritto nella voce B.5 – Altri costi pluriennali.

1.2 Altre spese di acquisizione - Voce B.2

La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi d'impianto e di ampliamento - Voce B.3

La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali - Voce B.5

Sono iscritte immobilizzazioni in corso di attività immateriali per 1.668 migliaia di euro. La voce è prevalentemente composta da investimenti in software legati al processo di adeguamento della Compagnia al Principio Contabile Internazionale IFRS17, sostenuti dalla capogruppo e successivamente ribaltati alla Compagnia.

ATTIVI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2020	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2021
Altri costi pluriennali	196	1.466			6	1.668

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati ad uso durevole e sono strumentali rispetto all'attività della Compagnia. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2021 ammonta a 6.065 migliaia di euro. Il valore corrente dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2021 ammonta a 27.755 migliaia di euro. Tale valore si riferisce al compenso formalizzato in sede di preliminare di vendita siglato nel mese di dicembre 2021.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4. Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2021 ammonta a 6.065 migliaia di euro, come riportato nel paragrafo precedente, con un decremento di 448 migliaia di euro rispetto ai 6.513 migliaia di euro registrati a fine 2020.

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

La Compagnia non ha beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento

Il valore corrente di mercato dei terreni e fabbricati è determinato dalla relazione di stima di esperto indipendente, effettuata secondo principi generalmente riconosciuti nella prassi valutativa ed in conformità alle disposizioni definite dal Regolamento Isvap n.22.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Voce C.II

Gli investimenti iscritti nella voce C.II.1 sono considerati ad utilizzo durevole. Gli investimenti iscritti nella voce C.II.2 sono considerati ad utilizzo non durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa. Si segnala che il valore di carico degli investimenti azionari (voce C.II.1) è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.1 b) Informazioni relative alle imprese partecipate

Il saldo degli Investimenti in imprese del gruppo fa riferimento alle quote detenute dalla Compagnia nelle società controllate Europ Assistance Vai S.p.A. ed Europ Assistance Trade S.p.A pari a 2.837 migliaia di euro e nella società consociata Generali Business Solutions S.p.A. per 4 migliaia di euro.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

Non si registrano variazioni all'interno della voce Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Non si registrano variazioni all'interno della voce obbligazioni emesse da imprese. La voce fa interamente riferimento all'obbligazione emessa da Europ Assistance Holding, il cui valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulta superiore a quello d'acquisto.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

Non sono presenti finanziamenti ad imprese.

2.2.4. Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario

La voce C.II.2 ospita un'obbligazione, della durata di cinque anni, emessa dalla controllante Europ Assistance Holding per un importo pari a 12.000 migliaia di euro, sottoscritta dalla Compagnia nell'esercizio 2020.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III.2 e C.III.3). Si osserva che la Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR che opera nei limiti previsti dalle "Linee guida sulle politiche di investimento" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento.

Il valore degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2021 ammonta a 209.808 migliaia di euro e registra un aumento, rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 4.844 migliaia di euro.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Di seguito un dettaglio sulla composizione degli investimenti:

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2021 (€/000)

	Categoria Investimenti	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var%
Attivo Circolante	Azioni	6.604	5.853	750	12,8%
	Fondi Comuni	45.851	50.155	(4.304)	(8,6%)
	Obbligazioni	74.169	60.022	14.147	23,6%
	Titoli di Stato	75.702	81.487	(5.785)	(7,1%)
Totale Attivo Circolante		202.326	197.517	4.808	2,4%
Immobilizzazioni	Azioni	-	-	-	nd
	Obbligazioni	737	691	46	6,7%
	Titoli di Stato	6.744	6.756	(11)	(0,2%)
Totale Immobilizzazioni		7.482	7.447	35	0,5
Totale Investimenti Finanziari		209.808	204.964	4.844	2,4%

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 42.584 migliaia di euro, Titoli di Stato spagnolo per 11.051 migliaia di euro, Titoli di Stato rumeno per 4.538 migliaia di euro e Titoli di Stato cileno per 4.288 migliaia di euro.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti né dismissioni anticipate di titoli classificati ad utilizzo durevole.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a - e degli altri prestiti - Voce C.III.4.c

Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale, né altri prestiti.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - Voce D

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - Voce D bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 13.822 migliaia di euro e riserve sinistri per 6.282 migliaia di euro. La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

	RISERVA PREMI		RISERVA SINISTRI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Infortuni	2.167	3.689	97	146
Malattia	10.818	17.843	776	557
Corpi Veicoli Terrestri	1	1	3	2
Trasporti	-	-	95	98
Incendio	-	-	114	159
Altri Danni Beni	-	-	-	-
R.C.D.	-	-	35	43
Perdite Pecuniarie	1	0	4.944	1.880
Tutela legale	-	-	1	-
Assistenza	835	1.367	218	228
Totale	13.822	22.900	6.282	3.113

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 5 - CREDITI - Voce E

I crediti ammontano a 123.492 migliaia di euro e sono così composti:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
- assicurati per premi dell'esercizio per 32.069 migliaia di euro;
- assicurati per premi degli es. precedenti per 169 migliaia di euro;
- intermediari di assicurazione, per 3.309 migliaia di euro;
- compagnie conti correnti, per 275 migliaia di euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
- compagnie di assicurazione e riassicurazione per 31.239 migliaia di euro;
- altri crediti per 56.431 migliaia di euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione.

Gli importi relativi a società del Gruppo ed altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il fondo svalutazione iniziale di 4.821 migliaia di euro è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2.520 migliaia di euro.

A fine 2021, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 3.270 migliaia di euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti. La determinazione dell'accantonamento riflette inoltre le preoccupazioni legate al perdurare della situazione pandemica.

Il fondo finale è quindi pari a 5.571 migliaia di euro, così suddiviso: 3.254 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze collettive e 2.317 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze individuali.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

ALTRI CREDITI 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso società controllare/controllante	5.280	8.322
Crediti verso l'erario	34.410	31.499
Crediti verso clienti per attività di servizio	15.809	13.418
Crediti diversi	952	1.004
Altre attività	25.748	8.096
TOTALE	56.431	54.243

Complessivamente gli Altri Crediti aumentano di 2.188 migliaia di euro, passando da 54.243 migliaia di euro nel 2020 migliaia di euro a 56.431 migliaia di euro nel 2021.

Secondo il dettaglio dello schema precedente, gli altri crediti sono composti da:

- Crediti verso società controllanti che riguardano, principalmente, gli conti IRES verso Assicurazioni Generali a seguito dell'adesione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo (3.741 migliaia di euro).

- Crediti verso l'erario che comprendono, tra gli altri, 24.789 migliaia di euro relativi all'accounto sulla tassa assicurativa, 6.557 migliaia di euro relativi ad imposte anticipate e 1.092 migliaia di euro per gli conti IRAP. Tra gli altri si evidenzia anche il versamento di ulteriori 917 migliaia di Euro (690 migliaia di Euro già versati nel 2020) relativi a quanto dovuto a titolo provvisorio in pendenza di giudizio per l'anno 2015 a seguito della verifica fiscale a cui la Compagnia è stata sottoposta dalla Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia delle Entrate nel 2019, avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015 riguardo alle attività di gestione sinistri abbinati ai trattati di riassicurazione.

- La voce dei Crediti verso clienti fa riferimento principalmente ai crediti dovuti alla Compagnia a seguito delle attività di assistenza erogate come centrale operativa nell'ambito della riassicurazione attiva.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

ATTIVI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2020	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2021
Impianti ed attrezzature	1.921	268	(256)	(665)	(6)	1.263

Si riporta nella tabella sottostante la variazione degli attivi ad utilizzo durevole avvenuta nell'esercizio:

6.2 Disponibilità liquide - Voce F.II

Ammontano a 22.784 migliaia di euro e sono espresse al valore nominale.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Non sono presenti conti transitori di riassicurazione.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

6.5 Azioni o quote proprie - Voce F.III

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI - Voce G

7.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La voce dei Ratei e Risconti, composta dai ratei per interessi da cedole relativamente agli investimenti è pari a 1.702 migliaia di euro e risulta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente (1.567 migliaia di euro nel 2020).

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

Non sono presenti altri ratei e risconti.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio per ciascuna componente del patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2019	Incr.	Dim.	31.12.2020	Incr.	Dim.	31.12.2021
Capitale sociale sottoscritto	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	38.520	23.335		61.855	199		62.053
Utile Esercizio	23.335	15.199	(23.335)	15.199	5.587	(15.199)	5.587
Totale	76.341			91.540			82.126

Le variazioni dell'esercizio 2021 conseguono:

- alla delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2021 relativa all'approvazione del Bilancio 2020 che ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 per 199 migliaia di euro a Riserva Straordinaria e il pagamento di 15.000 migliaia di euro a titolo di dividendi, corrispondenti a 7,50 euro per azione posseduta.
- all'utile d'esercizio 2021 per 5.587 migliaia di euro.

8.2 Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021 (€/000)

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale sottoscritto	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	62.053	A, B, C	62.053	62.053
Totale	76.539		64.539	62.129

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.

A far data dal 29 dicembre 2021 viene confermato l'ingresso di Europ Assistance SA nel capitale sociale della Compagnia.

8.4 Riserva legale - Voce A.IV

La riserva legale risulta totalmente accantonata, per un importo che ammonta a 2.486 migliaia di euro.

8.5 Dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII

La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 62.053 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE - Voce B

La Compagnia non presenta in bilancio passività subordinate.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE - Voce C.I nei rami danni

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.I.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.I.2 - dei rami danni (allegato 13).

Le riserve sono valutate secondo i principi ed i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa. Di seguito viene rappresentato il dettaglio per ramo della riserva premi.

RISERVA PREMI AL 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var
Infortuni	4.675	5.424	(748)
Malattia	17.683	25.361	(7.678)
C. Veic. Terr.	19.174	19.268	(94)
Merci Trasp.	267	240	28
Incendio	1.408	1.523	(114)
Altri Danni ai Beni	481	589	(108)
Responsabilità Civile	1.322	1.578	(256)
Perdite Pecuniarie	18.661	18.809	(147)
Tutela Giudiziaria	2.607	2.356	251
Assistenza	10.923	12.085	(1.162)
Totale Lavoro diretto	77.202	87.232	(10.030)
Assistenza Indiretto	15.842	17.725	(1.882)
Altri rami indiretto	428	351	78
Totale Lavoro indiretto	16.271	18.075	(1.805)
Totale	93.473	105.308	(11.835)

Al 31.12.2021 la Riserva Premi risulta pari a 93.473 migliaia di euro contro i 105.308 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Riserva Premi del lavoro diretto decresce rispetto all'esercizio precedente di 10.030 migliaia di euro, per effetto della chiusura di un accordo, avvenuto nel 2020, con un business partner nel mercato finanziario, mentre quella del lavoro indiretto diminuisce di 1.805 migliaia di euro.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del metodo empirico previsto dal Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 non ha evidenziato la necessità di effettuare un accantonamento a titolo di riserva per rischi in corso. Sotto il dettaglio per ramo della Riserva Sinistri, suddivisa inoltre anche per le sue componenti principali:

RISERVA SINISTRI AL 31.12.2021 (€/000)

	Ris. Base 31.12.2021	Ibnr 31.12.2021	Totale 31.12.2021	Ris. Base 31.12.2020	Ibnr 31.12.2020	Totale 31.12.2020	Var.Totale 21 vs 20
Infortuni	1.198	300	1.498	1.303	460	1.763	(265)
Malattia	4.366	600	4.966	3.485	980	4.465	500
Corpi Veicoli Terrestri	5.252	565	5.817	3.723	440	4.163	1.654
Trasporti	392	15	407	401	40	441	(34)
Incendio	808	110	918	735	125	860	59
Altri Danni Beni	289	15	304	166	10	176	127
R.C.D.	4.166	280	4.446	3.730	210	3.940	505
Perdite Pecuniarie	15.309	1.530	16.839	9.110	1.100	10.210	6.629
Tutela legale	21.975	2.450	24.425	22.561	2.710	25.271	(846)
Assistenza	1.877	705	2.582	1.574	65	1.639	943
Totale Lavoro diretto	55.630	6.570	62.200	46.788	6.140	52.928	9.272
Assistenza Indiretto	36.492	-	36.492	43.648	-	43.648	(7.156)
Altri rami Indiretto	2.731	-	2.731	2.991	-	2.991	(260)
Totale Lavoro Indiretto	39.223	-	39.223	46.639	-	46.639	(7.416)
Totale	94.853	6.570	101.423	93.427	6.140	99.567	1.856

La Riserva sinistri si attesta a 101.423 migliaia di euro (99.567 migliaia di euro nel 2020), e risulta in aumento per 1.856 migliaia di euro. Nel dettaglio la variazione della Riserva Sinistri è data dalle componenti riservate di base che aumentano di 1.426 migliaia di euro e dall'accantonamento degli IBNR che è superiore di 430 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento complessivo della Riserva sinistri, per tipologia di business, è causato dall'aumento della Riserva sinistri del lavoro diretto per 9.272 migliaia di euro a cui si contrappone una contrazione della Riserva sinistri lavoro indiretto di 7.416 migliaia di euro a causa dell'incremento dei risarcimenti.

La Riserva per Partecipazione agli utili ammonta a 7.913 migliaia di euro contro i 2.016 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio per ramo:

RISERVA PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020	Var
Infortuni	57	27	30
Malattia	54	49	5
Corpi Veicoli Terrestri	-	-	-
Trasporti	8	8	1
Incendio	-	-	-
Altri Danni Beni	75	82	(7)
R.C.D.	222	242	(20)
Perdite Pecuniarie	93	164	(71)
Tutela legale	5	5	0
Assistenza	90	705	(615)
Totale Lavoro diretto	605	1.282	(677)
Assistenza Indiretto	7.309	734	6.574
Altri rami Indiretto	-	-	-
Totale Lavoro Indiretto	7.309	734	6.574
Totale	7.913	2.016	5.897

L'incremento totale della Riserva di 5.897 migliaia di euro è dato principalmente dall'ulteriore accantonamento di 6.574 migliaia di euro nel lavoro indiretto, dovuti principalmente alla revisione degli accordi con un primario operatore nel business afferente al ramo 18.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 190 migliaia di euro.

10.3 Riserve di perequazione - Voce C.I.5

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (Allegato 14)

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

10.5 Altre riserve tecniche - Voce C.II.5

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL’INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (VOCE D)

La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce E

12.1 Variazioni nell’esercizio dei fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nell’esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell’Allegato 15.

Di seguito il dettaglio sulle variazioni avvenute nell’esercizio:

FONDI RISCHI E ONERI AL 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020
Saldo Iniziale	2.940	2.018
Accantonamenti	2.118	1.280
Utilizzi	(728)	(90)
Rilasci	(170)	(269)
Saldo Finale	4.159	2.940

Le movimentazioni suddivise tra Fondi per imposte ed Altri accantonamenti sono descritte nei paragrafi seguenti.

12.2 Fondi per imposte - Voce E.2

Nel corso dell’esercizio il fondo per imposte esistente al 31 dicembre 2020 è stato incrementato di ulteriori 2.075 migliaia di euro, e conseguentemente anche all’utilizzo di 156 migliaia di euro, il suo saldo finale risulta pari a 3.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

L’ulteriore accantonamento nel fondo per imposte è dovuto al fatto che nel presente esercizio la Direzione Regionale della Lombardia (“DRE”) dell’Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un invito a comparire, con la richiesta di chiarimenti e di documentazione di natura contabile e fiscale relativa al trattamento ai fini Iva delle commissioni di delega attive e passive riferite a rapporti di coassicurazione, nonché dei corrispettivi ricevuti e corrisposti per attività di gestione e liquidazione dei sinistri, in merito ai periodi d’imposta 2016, 2017 e 2018. Al termine dell’attività istruttoria la DRE, considerando imponibili le commissioni di delega e i corrispettivi inerenti l’attività di gestione e liquidazione sinistri, ne ha eccepito l’omessa fatturazione, notificando alla Società il Processo Verbale di Contradditorio.

Durante il 2021 si sono concluse le prime udienze sia per il periodo d’imposta 2014 che per il 2015 per i quali la Compagnia rimane tuttavia ancora in attesa della notifica degli esiti.

12.3 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.3

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 394 migliaia di euro (1.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione è dovuta principalmente all’utilizzo del fondo per contenziosi con il personale dipendente per 527 migliaia di euro ed altri contenziosi per 44 migliaia di euro, oltre ad un rilascio di 170 migliaia di euro per contenziosi legali. Nel corso dell’anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per 43 migliaia di euro.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 Variazione nell’esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII

Le variazioni intervenute nell’esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell’Allegato 15.

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

ALTRI DEBITI AL 31.12.2021 (€/000)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Controllate/Controllante	50.826	28.186
Debiti verso il personale	6.578	6.106
Fatture da ricevere da terzi e diversi	23.739	20.279
Totale	81.143	54.571

Gli Altri debiti complessivi al 31.12.2021 sono pari a 81.143 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 54.571 migliaia di euro nell’esercizio precedente.

I debiti verso le società del Gruppo ammontano a 50.826 migliaia di euro (28.186 migliaia di euro nel 2020) e sono composti principalmente dal debito netto verso la Controllante Europ Assistance Holding in relazione alla gestione accentrativa della liquidità pari a 27.000 migliaia di euro (la posizione era a credito nel 2020), dai rapporti di conto corrente interno con le società controllate Europ Assistance VAI ed Europ Assistance Trade, oltre che dal debito per imposta corrente IRES verso Assicurazioni Generali, a seguito della partecipazione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo.

Altre voci che compongono gli Altri Debiti sono:

- I debiti verso il personale che si riferiscono, principalmente, agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.
- I debiti verso terzi che comprendono le posizioni relative all’attività di servizio ed alle spese generali.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività diverse.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI - Voce H

14.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

La Compagnia ha iscritto un risconto passivo pari a 2.775 migliaia di euro, relativo all'incasso a titolo di caparra confirmatoria e acconto prezzo sulla compravendita dell'immobile di Milano.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi pluriennali.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (allegato 18)

Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

18.1 Premi contabilizzati

PREMI CONTABILIZZATI 31.12.2021 (€/000)

31/12/2021 31/12/2020

Lavoro Diretto	130.959	114.440
Lavoro Indiretto	64.325	63.121
Totale	195.284	177.561

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio.

SEZIONE 16BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (all. 17)

Al 31 dicembre 2021 sono in essere fidejussioni per 750 migliaia di euro (nel 2020 erano 2.481 migliaia di euro) di cui a favore di Generali per 424 migliaia di euro e a favore di terzi per complessivi 326 migliaia di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa soprattutto alla scadenza di una garanzia a copertura di un contratto con un business partner nell'area home&family.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Non sono presenti garanzie prestate.

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero

Le informazioni di dettaglio concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell'Allegato 19. Di seguito viene illustrata una sintesi del Conto Tecnico al 31 dicembre 2021:

CONTO TECNICO PER RAMO AL 31.12.2021 (€/000)

	Infortuni	Malattia	C.Veic. Terr.	Merci Trasp.	Incendio	Al.Danni Beni	Resp. Civile	Perd. Pecun.	Tut.Giud.	Assistenza	Totale
Premi di competenza conservati	7.985	25.215	21.920	1.917	1.264	2.405	3.258	29.282	6.340	87.784	187.370
Sinistri di competenza conservati	(1.262)	(4.797)	(10.963)	(80)	(511)	(379)	(1.316)	(17.338)	(1.896)	(46.035)	(84.577)
Onere per partecipazione agli utili e ristorni	(39)	(12)	-	(1)	-	(40)	(121)	(50)	(0)	(6.959)	(7.223)
Spese di acquisizione e di amministrazione	(5.364)	(13.151)	(13.904)	(909)	(819)	(1.553)	(1.512)	(13.304)	(3.372)	(27.002)	(80.890)
Saldo altre voci tecniche	(309)	(986)	(554)	(67)	(62)	(79)	(70)	(10)	25	(870)	(2.981)
Risultato tecnico	1.011	6.269	(3.501)	860	(128)	354	239	(1.420)	1.097	6.918	11.699

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Il conto accoglie la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 1.542 migliaia di euro come stabilito dal Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 che riprende l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.3

Gli altri proventi tecnici al 31 dicembre 2021 sono pari a 1.453 migliaia di euro contro i 1.852 migliaia di euro dell'anno precedente. La voce comprende componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi a provvigioni annullate, per 1.427 migliaia di euro e componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro indiretto risultanti dagli estratti conto per 26 migliaia di euro.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio per il Lavoro Diretto

Di seguito si riporta l'analisi dello smontamento della riserva sinistri relativa agli esercizi precedenti al 31 dicembre 2021.

Ramo	Ris. Sinistri 31.12.2020	Riserva IBNR 31.12.2020	Indennizzi Sinistri a Ris.	Indennizzi su IBNR	Ris. Sinistri Residua	Ris. IBNR Residua	Ris. Sinistri 31.12.2021 (solo EP)	Ris. IBNR 31.12.2021 (solo EP)	Tut.Giud.	Assistenza
Infortuni	1.303	460	428	179	1.156	281	736	31	139	250
Malattia	3.485	980	1.378	512	2.576	468	1.802	77	306	391
CVT	3.723	440	2.554	385	1.224	55	1.015	11	155	44
Trasporti	401	40	29	2	410	38	304	1	68	37
Incendio	735	125	103	50	706	75	568	6	63	69
Altri Danni Beni	166	10	69	4	103	6	120	-	(22)	6
R.C. Diversi	3.730	210	562	44	3.334	166	3.310	27	(141)	139
Perd. Pecuniarie	9.110	1.100	3.048	132	7.030	968	4.972	43	1.090	924
Tutela legale	22.561	2.710	2.481	157	22.633	2.553	20.620	867	(541)	1.686
Assistenza	1.574	65	1.299	54	285	11	341	13	(67)	(2)
Totale	46.788	6.140	11.950	1.519	39.458	4.621	33.788	1.077	1.050	3.544

La Riserva Sinistri finale relativa agli esercizi precedenti ammonta a 33.788 migliaia di euro, a cui si aggiunge la Riserva avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) pari a 1.077. Il risultato dello smontamento avvenuto nel corso dell'anno ha portato ad un Run-Off positivo pari a 1.050 al netto della componente IBNR che registra un Run-Off positivo di 3.544 migliaia di euro. I rami che hanno un impatto positivo maggiore sono quelli relativi alle Perdite Pecuniarie (che osservavano nel 2020 una maggiore sinistrosità) ed alla Tutela Legale. L'andamento delle Riserve Sinistri è stato influenzato dall'evoluzione dei risarcimenti lungo il corso dell'anno. In particolare, si osserva una diminuzione nel valore totale dei sinistri pagati che è pari a 13.470 migliaia di euro (20.820 al 31 dicembre 2020) con un decremento del 35,3%. La diminuzione dell'ammontare dei sinistri pagati è stata determinata anche da una maggiore complessità nella gestione dei processi di liquidazione per quanto riguarda i sinistri dell'area viaggi afferenti ai prodotti legati alla pandemia, determinando quindi una minore velocità per la conclusione del procedimento di pagamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili - Voce I.6

La voce ammonta a 7.223 migliaia di euro e deriva dal lavoro diretto per 350 migliaia di euro e da attività di riassicurazione attiva per 6.873 migliaia di euro.

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce I.7.f

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 1.019 migliaia di euro (494 migliaia di euro nel 2020).

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.8

ALTRI ONERI TECNICI AL 31.12.2021 (€/000)

31/12/2021 31/12/2020

Annullamento premi lavoro diretto	2.233	1.516
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	3.270	3.200
Altri oneri lavoro indiretto	414	650
Altri oneri lavoro diretto	60	1.050
Totale	5.977	6.416

La voce relativa agli altri oneri tecnici comprende l'accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili del lavoro diretto pari a 3.270 migliaia di euro, composto da 2.270 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze individuali e 1.000 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze collettive.

Sono iscritti inoltre componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi ad annulli di premi di esercizi precedenti, per 2.233 migliaia di euro e componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 414 migliaia di euro relativi, principalmente, a regolazioni negative su estratti conto da Compagnie cedenti.

18.9 Variazione delle Riserve di perequazione - Voce I.9

Non risultano iscritte riserve di perequazione.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano

Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Per il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami si faccia riferimento all'Allegato 26 e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

20.2 Assicurazioni vita

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero

La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da investimenti:

PROVENTI DA INVESTIMENTI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020	Var	Var %
Proventi derivanti da azioni e quote a	526	4.033	(3.506)	(87,0%)
Proventi derivanti da altri investimenti b	5.906	6.714	(808)	(12,0%)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	495	89	406	456,8%
Profitti sul realizzo di investimenti	452	445	7	1,5%
Totale Investimenti Finanziari	7.380	11.281	(3.902)	(34,6%)

a di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 247.212 nel 2021 e 3.874 nel 2020

b di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 52.655 nel 2021 e 12.441

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 7.380 migliaia di euro, in decremento di 3.902 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, la variazione è dovuta principalmente ai minori dividendi corrisposti dalle Società Controllate Europ Assistance Vai S.p.A. e Europ Assistance Trade S.p.A.

Altre informazioni riguardo la voce dei proventi sono contenute nell'Allegato 21.

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31.12.2021

	31.12.2021	31.12.2020	Var	Var %
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.054	1.547	(493)	(31,9%)
Rettifiche di valore sugli investimenti	3.666	3.195	471	14,7%
Perdite sul realizzo di investimenti	348	477	(129)	(27,0%)
Totale Oneri Patrimoniali e Finanziari	5.068	5.219	(151)	(2,9%)

Il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari è illustrato nell'Allegato 23.

21.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

ALTRI PROVENTI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	3.242	2.701
Ricavi Centrale Operativa	40.647	37.075
Rilascio Fondo Rischi	170	14
Rilascio Fondo Contenzioso Dipendenti	-	255
Diversi	56	79
Totale	44.115	40.124

Gli Altri Proventi, in aumento di 3.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti principalmente dai ricavi percepiti dalla Compagnia in relazione all'attività di centrale operativa esercitata per conto delle Compagnie cedenti nell'ambito del business indiretto e dal riaddebito delle spese generali ed amministrative sostenute per conto delle società del Gruppo.

21.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

ALTRI ONERI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020
Spese non tecniche	4.118	3.133
Oneri Centrale Operativa	40.663	37.183
Accantonamento Fondo Rischi	2.118	1.280
Costi Restructuring	994	554
Diversi	375	1.623
Totale	48.268	43.773

La voce Altri oneri, che totalizza un importo di 48.268 migliaia di euro, contro i 43.773 migliaia di euro nel 2020, comprende:

- gli oneri sostenuti per l'attività di centrale operativa, pari a 40.663 migliaia di euro (37.183 migliaia di euro nel 2020).
- gli accantonamenti ai Fondi Rischi, costituiti principalmente dall'accantonamento per ulteriori 2.075 migliaia di euro relativi al contenzioso fiscale già citato alla voce "12.2 - Fondi per imposte", avente ad oggetto il regime IVA applicato, ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018, alle commissioni di delega attive e passive riferite a rapporti di coassicurazione, nonché ai corrispettivi ricevuti e corrisposti per attività di gestione e liquidazione dei sinistri nell'ambito della riassicurazione attiva.
- le spese di gestione non afferenti al conto tecnico.
- gli oneri diversi che includono principalmente 280 migliaia di euro relativi a multe e sanzioni riguardo al ravvedimento IVA. In particolare, 86 migliaia di euro fanno riferimento al periodo d'imposta 2021 e 194 migliaia di euro sono relativi all'esercizio precedente.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

PROVENTI STRAORDINARI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020
Sopravvenienze anni precedenti	762	304

La voce comprende la sopravvenienza attiva sulle imposte pari a 255 migliaia di euro derivante dalla dichiarazione dei redditi 2020 e 369 migliaia di euro che fanno riferimento a costi dell'esercizio precedente non effettivamente sostenuti dalla Compagnia.

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

ONERI STRAORDINARI AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020
Sopravvenienze anni precedenti	691	197

La voce comprende 269 migliaia di euro relativi alla quota a carico delle cedenti della maggiore IVA, rifatturata mediante l'operazione di ravvedimento operoso riguardo agli anni 2020 e 2021. Si rilevano inoltre 256 migliaia di euro relativi all'elisione contabile di taluni cespiti materiali che, nell'ambito

del progetto di trasferimento presso la nuova sede, sono stati dismessi, smaltiti o distrutti perché non più funzionali all'attività della Compagnia.

21.7 Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021
A) Differenze temporanee	
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi sucessivi</i>	2.152
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	2.118
Variazione riserve	-
Altre	34
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi sucessivi</i>	-
Plusvalenze su azioni	-
<i>Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.</i>	(4.660)
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	(2.352)
Utilizzo fondo rischi	(898)
Variazione riserve	(1.343)
Altre	(67)
<i>Differenze temporanee tassabili da esercizi prec.</i>	-
<i>Differenze temporanee nette</i>	(2.508)
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	(602)
Irap	(83)
Total	(685)
<i>Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio</i>	7.015
<i>Adjustment</i>	227
<i>Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio</i>	6.557

21.8 Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

IRES 31.12.2021 (€/000)		31/12/2021	
Risultato ante imposte		8.386	31/12/2021
Onere fiscale teorico			2.013
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI			
Svalutazione crediti	-		
Accantonamenti	2.118		
Riserva sinistri	-		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	34		
Total		2.152	
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI DA ES. PRECED.			
Svalutazione crediti	(2.352)		
Utilizzo accantonamenti	(898)		
Riserva sinistri	(1.343)		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	(67)		
Total		(4.660)	
DIFFERENZE PERMANENTI PASSIVE			
Imposte non deducibili	169		
Sopravvenienze passive	435		
Perdite su altri crediti	-		
Altre	1.554		
Total		2.158	
DIFFERENZE PERMANENTI ATTIVE			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	(235)		
Sopravvenienze attive - imposte ex prec+integrativa			
Rilascio fondo rischi PVC			
Dividendi	(500)		
Sopravvenienze attive	(255)		
Altre	(60)		
Ace	(454)		
Total		(1.503)	
Imponibile fiscale		6.532	
IMPOSTA IRES CORRENTE 24%			1.568

21.9 Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP 31.12.2021 (€/000)		31/12/2021	
Risultato del conto tecnico dei rami danni		11.699	
Ammortamento	(291)		
Altre spese amministrative	786		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.564		
Altre variazioni	(1.223)		
Total variazioni		25.836	
Valore della produzione linda		37.535	
Deduzione costo personale	(30.387)		
Valore della produzione linda		7.149	
IMPOSTA IRAP CORRENTE 6,82%			488

21.10 Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva

	31.12.2021	31.12.2020
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	1,25%	0,96%
Imposte non deducibili	0,48%	0,21%
Perdite su altri crediti	0,00%	1,13%
Altre differenze permanenti	4,45%	2,07%
Deduzione IRAP	(0,67%)	(0,13%)
Dividendo	(1,43%)	(4,31%)
Sopravvenienze attive	(0,73%)	(0,09%)
Altre differenze permanenti	(0,17%)	-
ACE	(1,30%)	(0,51%)
Imposta effettiva ai fini IRES	25,87%	23,32%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo è illustrato nell'Allegato 30.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Di seguito il dettaglio per ramo dei premi contabilizzati relativi al Lavoro Diretto al 31 dicembre 2021:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021	31.12.2020
Infortuni	8.907	6.772
Malattia	26.646	23.075
C.Veic.Terr.	21.827	22.730
Merci Trasp.	2.304	1.587
Incendio	1.210	1.220
Al.Danni Beni	2.355	2.082
Resp.Civile	3.178	3.357
Perd.Pecun.	33.128	23.208
Tut.Giud.	6.759	6.233
Assistenza	24.643	24.175
Totale Rami Lavoro Diretto	130.959	114.440

Il prospetto riepilogativo è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è costituito da un Presidente, un Vicepresidente e tre amministratori, che percepiscono compensi per circa 43 migliaia di euro. I membri del collegio sindacale sono attualmente 3; il compenso complessivo del collegio sindacale ammonta a 29 migliaia di euro annui e vengono corrisposti al lordo delle ritenute e dei contributi di legge. Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Prospetto dei trasferimenti dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli da un comparto all'altro. Non è stato dismesso anticipatamente alcun titolo classificato ad utilizzo durevole.

22.5 Prospetto dei risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non opera in strumenti finanziari derivati.

3.3 PARTE C – Altre Informazioni

1. Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d'esercizio

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021

	Bilancio al 31.12.2021	Distribuzione Dividendi	Patrimonio Netto Finale
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre Riserve	62.053	(6.986)	55.067
Utile Esercizio	5.587	(5.587)	-
Totale	82.126	(12.573)	69.553

La tabella di cui sopra tiene conto della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 per 5.587 migliaia di euro e di ulteriori 6.986 migliaia di euro, per un totale di 12.573 destinati al pagamento dei dividendi. Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2. Esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia si avvale dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall'art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

3. Compensi spettanti alla società di revisione

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31.12.2021 (€/000)

	31.12.2021
Revisione contabile	27
Altri servizi di attestazione	39
Totale	66

Nel 2021 viene incaricata all'attività di Revisione Contabile la società KPMG S.p.A., di seguito il dettaglio dei compensi spettanti:

I compensi indicati in tabella si intendono al netto di IVA, spese e contributi di legge.

4. Patrimonio destinato ad uno specifico affare

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Vendita Immobile Piazza Trento

Da novembre 2021 è attiva la nuova Sede di Assago Milanofiori Nord che rappresenta un nuovo punto di inizio per la Compagnia, ed il risultato di un processo di adeguamento ai cambiamenti sociali ed economici avvenuti negli ultimi anni.

Dopo un'attenta analisi delle potenziali opportunità di mercato ed al termine di un lungo processo di due diligence, al termine dell'esercizio 2021, è stato concluso il contratto preliminare di vendita della storica

sede della Compagnia, sita in Piazza Trento a Milano, con controparte un fondo specializzato in operazioni sul mercato immobiliare.

La vendita è stata quindi perfezionata in data 15 febbraio 2022 e, grazie al contesto favorevole in cui si trova in questo momento il mercato immobiliare, nello specifico con riferimento al comune di Milano, porterà la Compagnia al conseguimento di un'importante plusvalenza che verrà contabilizzata nel bilancio del prossimo esercizio.

Nuovo modello di riassicurazione

L'evoluzione della normativa riguardo l'imponibilità fiscale dei costi interni (c.d. CDI) sostenuti in merito all'attività di assistenza esercitata dalla centrale operativa nell'ambito del business della riassicurazione attiva ha reso necessario rivedere il modello di gestione adottato dalla Compagnia.

Dopo diversi confronti, in sede ANIA, con operatori del settore assistenza, sono state avviate procedure di rivisitazione degli accordi con i partner commerciali, con l'obiettivo non solo di creare un nuovo modello compliant con le mutate condizioni normative, ma che rifletta anche la natura (ri)assicurativa delle prestazioni di assistenza erogate.

Fino ad oggi i costi, sia interni che esterni, che il riassicuratore sosteneva per svolgere l'attività di assistenza per conto delle Compagnie Cedenti, venivano a quest'ultime rifatturate secondo le quote di riassicurazione di competenza.

Il nuovo modello di business, che verrà finalizzato nel corso del 2022, prevede, a differenza del precedente, una rendicontazione periodica delle prestazioni di assistenza in estratto conto, attribuendogli quindi una natura (ri)assicurativa, permettendo quindi una gestione finanziaria e contabile più efficiente.

Inoltre, non verranno inclusi i CDI all'interno del costo di gestione dei sinistri e verrà rivisto anche il trattamento dei costi esterni (c.d. CDE).

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2022, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget.

Nei primi mesi dell'anno, a causa della crescita esponenziale dei contagi dovuta alla diffusione della nuova variante Omicron, la Compagnia ha dovuto far fronte ad un'impennata del numero di richieste di assistenza, che ha portato ad un aumento della sinistrosità, soprattutto con riferimento ai rami Perdite Pecuniarie ed Assistenza. Tuttavia, l'incremento delle vendite registrato nel medesimo periodo, in particolare nell'area viaggi, ha permesso di compensare l'effetto negativo causato dell'andamento dei sinistri sulla redditività tecnica della Compagnia.

Il superamento del picco causato dalla diffusione della variante Omicron, l'efficace gestione delle misure restrittive, meno impattanti rispetto allo scorso esercizio per via dell'introduzione del green pass rafforzato, e soprattutto le più contenute pressioni sul servizio sanitario nazionale generate dall'elevata copertura vaccinale e dal crescente numero di persone guarite, si riflettono positivamente sulle prospettive di redditività della Compagnia nel corso del 2022, dove si prevede un forte recupero dei volumi rispetto ai livelli pre-pandemici.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione, tuttavia, è rappresentato dall'esplosione del conflitto russo-ucraino avvenuta negli ultimi giorni di febbraio 2022. Il rischio di un'escalation a livello globale, le forti ripercussioni sul costo dell'energia, sugli scambi commerciali e sulla mobilità internazionale potrebbero causare ulteriori criticità per l'interno ciclo economico internazionale. A conferma delle forti preoccupazioni generate dall'invasione russa sul territorio ucraino, si registrano importanti flessioni sui mercati azionari di tutte le economie avanzate.

Per il 2022 si attende l'avvio delle attività della succursale francese della Compagnia, la quale opererà oltre che sulla messa in sicurezza degli accordi commerciali già stipulati nell'esercizio precedente, allo sviluppo di nuove linee di business nei rami Tutela legale e Merci Trasportate, per cui è già in corso il processo di richiesta di autorizzazione al regolatore per poter commercializzare prodotti assicurativi relativi appunto ai rami sopra citati.

6. Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento

I dati essenziali della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che, corredata dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

DATI PRINCIPALI DEL BILANCIO 2020 DI ASSICURAZIONI GENERALI (in milioni di euro)

	Esercizio 2020
Utile netto	2.970,0
Dividendo complessivo	2.315,0
Incremento	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	665,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.537,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
Expense ratio (a)	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,0
Premi lordi rami danni	1.684,2
Premi lordi rami danni lavoro diretto	486,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.198,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
Expense ratio (a)	22,4%
Loss ratio ratio (b)	69,7%
Combined ratio (c)	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,8
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,5
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,3
Capitale e riserve	17.191,2

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2021 (€/000)

31.12.2021 31.12.2020

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.587	15.199
Imposte sul reddito	2.798	6.122
Interessi passivi/(Interessi attivi)	0	26
(Dividendi)	(247)	(3.874)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	8.139	17.472
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	2.221	1.092
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.112	1.217
Minusvalenze (plusvalenze) da valutaz. su titoli	2.723	2.658
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche nette	1.827	(5.624)
Totale rettifiche elementi non monetari	7.884	(657)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.022	16.815
Variazioni del ccn		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	21.746	(19.053)
Totale variazioni ccn	21.746	(19.053)
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	37.769	(2.237)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	(2.154)	(10.198)
Dividendi incassati	247	3.874
(Utilizzo dei fondi)	(1.258)	(244)
Totale altre rettifiche	(3.165)	(6.568)
4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	34.604	(8.805)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	34.604	(8.805)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.215)	(670)
Disinvestimenti	5.286	-
Attività finanziarie		
(Investimenti)	(5.500)	(11.471)
Disinvestimenti	-	22.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.428)	9.859
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Dividendi pagati)	(15.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.000)	-
Incremento delle disponibilità liquide	18.176	1.054
Disponibilità liquide inizio periodo	4.608	3.554
Disponibilità liquide fine periodo	22.784	4.608
Variazione disponibilità	18.176	1.054

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Valori dell'esercizio										Valori dell'esercizio precedente	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0					181	0
di cui capitale richiamato		002	0						182	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI											
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		004	0						184	0	
2. Altre spese di acquisizione		006	0						186	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		007	0						187	0	
4. Avviamento		008	0						188	0	
5. Altri costi pluriennali		009	1.668		10	1.668			189	196	
C. INVESTIMENTI											
I - Terreni e fabbricati											
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		011	6.065						191	6.513	
2. Immobili ad uso di terzi		012	0						192	0	
3. Altri immobili		013	0						193	0	
4. Altri diritti reali		014	0						194	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		015	0	16	6.065				195	0	196 6.513
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate											
1. Azioni e quote di imprese:											
a) controllanti		017	0						197	0	
b) controllate		018	2.837						198	2.837	
c) consociate		019	4						199	4	
d) collegate		020	0						200	0	
e) altre		021	0	22	2.841				201	0	202 2.841
2. Obbligazioni emesse da imprese:											
a) controllanti		023	12.000						203	12.000	
b) controllate		024	0						204	0	
c) consociate		025	0						205	0	
d) collegate		026	0						206	0	
e) altre		027	0	28	12.000				207	0	208 12.000
3. Finanziamenti ad imprese:											
a) controllanti		029	0						209	0	
b) controllate		030	0						210	0	
c) consociate		031	0						211	0	
d) collegate		032	0						212	0	
e) altre		033	0	34	0	35 14.841			213	0	214 0 215 14.841
			da riportare			1.668			da riportare		196
		da riportare			1.667.793			da riportare		196.000	

Valori dell'esercizio										Valori dell'esercizio precedente				
		riporto			252.486				riporto			252.526		
E. CREDITI														
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:														
1. Assicurati														
a) per premi dell'esercizio	071	32.069							251	17.185				
b) per premi degli es. precedenti	072	169	073	32.238					252	150	253	17.335		
2. Intermediari di assicurazione			074	3.309						254	2.028			
3. Compagnie conti correnti			075	275						255	1.276			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	0	77	35.822				256	0	257	20.639	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:														
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	31.239						258	44.470			
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	31.239				259	0	260	44.470	
III - Altri crediti					081	56.431	082	123.492			261	54.243	262	119.352
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO														
I - Attivi materiali e scorte:														
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0						263	0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0						264	0			
3. Impianti e attrezzature			085	1.263						265	1.921			
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	1.263				266	0	267	1.921	
II - Disponibilità liquide														
1. Depositi bancari e c/c postali			088	22.773						268	4.595			
2. Assegni e consistenza di cassa			089	11	090	22.784				269	13	270	4.608	
III - Azioni o quote proprie					091	0					271	0		
IV - Altre attività														
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	0						272	0			
2. Attività diverse			093	0	094	0	095	24.047		273	0	274	0	
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0						903	0			
G. RATEI E RISCONTI														
1. Per interessi					096	1.702					276	1.567		
2. Per canoni di locazione					097	0					277	0		
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	1.702			278	0	279	1.567
TOTALE ATTIVO						100	401.727					280	379.974	

					Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente
A. PATRIMONIO NETTO									
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000					281	12.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0					282	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0					283	0
IV - Riserva legale		104	2.486					284	2.486
V - Riserve statutarie		105	0					285	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0					286	0
VII - Altre riserve		107	62.054					287	61.855
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0					288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	5.587	110	82.127			289	15.199
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi	112	93.473					292	105.308	
2. Riserva sinistri	113	101.423					293	99.567	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	7.913					294	2.016	
4. Altre riserve tecniche	115	190					295	190	
5. Riserve di perequazione	116	0		117	202.999		296	0	297 207.081

		Valori dell'esercizio					Valori dell'esercizio precedente		
		riporto					riporto		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					285.126				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0				308	0	
2. Fondi per imposte		129	3.765				309	1.846	
3. Altri accantonamenti		130	394	131	4.159		310	1.094	311 2.940
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	0				312 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ									
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:									
1. Intermediari di assicurazione		133	5.000				313	6.456	
2. Compagnie conti correnti		134	1.914				314	5.614	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	0				315	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136	0	137	6.914		316	0	317 12.070
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:									
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	3.162				318	242	
2. Intermediari di riassicurazione		139	0	140	3.162		319	0	320 242
III - Prestiti obbligazionari				141	0				321 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	0				322 0
V - Debiti con garanzia reale				143	0				323 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	0				324 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	1.883				325 2.139
VIII - Altri debiti									
1. Per imposte a carico degli assicurati		146	1.921				326	1.425	
2. Per oneri tributari diversi		147	1.002				327	1.485	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148	930				328	873	
4. Debiti diversi		149	81.143	150	84.996		329	54.571	330 58.354
IX - Altre passività									
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151	0				331	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	12.711				332	5.608	
3. Passività diverse		153	0	154	12.711	155 109.666			
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		902	0				904	0	
		da riportare			398.951		da riportare		379.974

H. RATEI E RISCONTI	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente		
	1. Per interessi	2. Per canoni di locazione	3. Altri ratei e risconti	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	336	337	338 339 0 0
1. Per interessi	156	0			336	0	
2. Per canoni di locazione	157	0			337	0	
3. Altri ratei e risconti	158	2.775	159 2.775	160 401.726	338	0	339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							340 379.974

**PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA**

Nota integrativa - Allegato 3

		GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE	
Risultato del conto tecnico		001	11.698	021	041 11.698
Proventi da investimenti	+	002	7.379		042 7.379
Oneri patrimoniali e finanziari	-	003	5.068		043 5.068
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita			024	044	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	005	1.542		045 1.542
Risultato intermedio di gestione		006	12.467	026	046 12.467
Altri proventi.	+	007	44.115	027	047 44.115
Altri oneri	-	008	48.266	028	048 48.266
Proventi straordinari	+	009	762	029	049 762
Oneri straordinari	-	010	691	030	050 691
Risultato prima delle imposte		011	8.387	031	051 8.387
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	012	2.798	032	052 2.798
Risultato di esercizio		013	5.589	033	053 5.589

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)**

Nota integrativa - Allegato 4

		ATTIVI IMMATERIALI B	TERRENI E FABBRICATI C.I.
Esistenze iniziali lorde	+		001
Incrementi nell'esercizio	+	002 1.472	032
per: acquisti o aumenti		003 1.472	033
riprese di valore		004	034
rivalutazioni		005	035
altre variazioni		006	036
Decrementi nell'esercizio	-	007	037
per: vendite o diminuzioni		008	038
svalutazioni durature		009	039
altre variazioni		010	040
Esistenze finali lorde (a)		011 1.668	041 21.583
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	012	042 15.071
Incrementi nell'esercizio	+	013	043 448
per: quota di ammortamento dell'esercizio		014	044 448
altre variazioni		015	045
Decrementi nell'esercizio	-	016	046
per: riduzioni per alienazioni		017	047
altre variazioni		018	048
Esistenze finali ammortamenti (b)		019	049 15.519
Valore di bilancio (a - b)		020 1.668	050 6.064
Valore corrente			051 15.740
Rivalutazioni totali		022	052 838
Svalutazioni totali		023	053
in applicazione di norme tributarie		024	054

**ATTIVO - VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN
ALTRÉ PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI (VOCE
C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)**

Nota integrativa - Allegato 5

		AZIONI E QUOTE C.II.1	OBBLIGAZIONI C.II.2	FINANZIAMENTI C.II.3
Esistenze iniziali	+	001 2.841	021 12.000	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002	022	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		003	023	043
riprese di valore		004	024	044
rivalutazioni		005		
altre variazioni		006	026	046
Decrementi nell'esercizio:	-	007	027	047
per: vendite o rimborsi		008	028	048
svalutazioni		009	029	049
altre variazioni		010	030	050
Valore di bilancio		011 2.841	031 12.000	051
Valore corrente		012 11.049	032	052
Rivalutazioni totali		013		
Svalutazioni totali		014 034		054

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	061
Obbligazioni non quotate	062 12.000
Valore di bilancio	063 12.000
di cui obbligazioni convertibili	064

**ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI
RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)**

Nota integrativa - Allegato 6

N. ORD. (**)	TIPO (1)	QUOT. O NON QUOT. (2)	ATTIVITÀ SVOLTA (3)	DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE IMPORTO (4)	NUMERO AZIONI		PATRIMONIO NETTO (***) (4)	UTILE O PERDITA DELL'ULTIMO ESERCIZIO (***) (4)	QUOTA POSSESSUTA (5)			VALORE (5)	
											DIRETTA %	INDIRETTA %	TOTALE %	(6) D/V	IMPORTO
1.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Vai SpA - Assago	EUR	4325	720770		13346	352	4325	720770	100		0
2.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Trade SpA - Assago	EUR	540	90000		2801	266	540	90000	100		0
7.0	C	NQ	9.0	GBS Generali Business Solution - Torino	EUR	7.854	7.853.626,00		0	0	7.854	7.853.626,00	0,01		0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

1) Tipo

a = Società controllanti; b = Società controllate; c = Società consociate; d = Società collegate; e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione; 2 = Società finanziaria; 3 = Istituto di credito; 4 = Società immobiliare; 5 = Società fiduciaria; 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento; 7 = Consorzio; 8 = Impresa industriale; 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

N. ORD. (1)	TIPO (2)	(3)	DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	INCREMENTI NELL'ESERCIZIO			DECREMENTI NELL'ESERCIZIO			EVIDENZIARE SE VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (SOLO PER TIPO B E D)	VALORE DI BILANCIO (4)		COSTO D'ACQUISTO	VALORE CORRENTE	CODICE ISIN			
				PER ACQUISTI	ALTRI	QUANTITÀ	VALORE	INCREMENTI	PER VENDITE		ALTRI	QUANTITÀ	VALORE	INCREMENTI	QUANTITÀ	VALORE		
1.0	B	D	Europ Assistance Vai SpA	0	0				0	0	0				720770	2728	2728	8482
2.0	B	D	Europ Assistance Trade SpA	0	0				0	0	0				82404	109	109	2564
7.0	C	D	GBS Generali Business Solution												801,00	4	4	4

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere

assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

**ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE,
QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI
COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)**

Nota integrativa - Allegato 8

I - GESTIONE DANNI

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	001	021	041	6.604	061	8.144
a) azioni quotate	002	022	042	6.604	062	8.144
b) azioni non quotate	003	023	043	063	083	103
c) quote	004	024	044	064	084	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	005	025	045	45.851	065	46.559
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	006	7.481	046	149.871	066	151.247
a1) titoli di Stato quotati	007	6.744	047	75.702	067	76.352
a2) altri titoli quotati	008	737	048	74.169	068	74.895
b1) titoli di Stato non quotati	009	029	049	069	089	109
b2) altri titoli non quotati	010	030	050	070	090	110
c) obbligazioni convertibili	011	031	051	071	091	111
5. Quote in investimenti comuni .	012	032	052	072	092	112
7. Investimenti finanziari diversi .	013	033	053	073	093	113

II - GESTIONE VITA

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati .	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili .	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 9

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 001	021	041 7.447	081	101
Incrementi nell'esercizio	+ 002	022	042 50	082	102
per: acquisti	003	023	043	083	103
riprese di valore	004	024	044	084	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	005	025	045	085	105
altre variazioni	006	026	046 50	086	106
Decrementi nell'esercizio	- 007	027	047 16	087	107
per: vendite	008	028	048	088	108
svalutazioni	009	029	049	089	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	010	030	050	090	110
altre variazioni	011	031	051 16	091	111
Valore di bilancio	012	032	052 7.481	092	112
Valore corrente	013	033	053 9.892	093	113

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI

Nota integrativa - Allegato 13

	Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:				
Riserva per frazioni di premi	001	93.473	011	105.308 021 -11.835
Riserva per rischi in corso	002		012	022
Valore di bilancio	003	93.473	013	105.308 023 -11.835
Riserva sinistri:				
Riserva per risarcimenti e spese dirette	004	91.318	014	90.555 024 763
Riserva per spese di liquidazione	005	3.535	015	2.872 025 663
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	006	6.570	016	6.140 026 430
Valore di bilancio	007	101.423	017	99.567 027 1.856

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)

Nota integrativa - Allegato 15

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III.4, 6)

Nota integrativa - Allegato 10

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 001	021	
Incrementi nell'esercizio:	+ 002	022	
per: erogazioni	003		
riprese di valore	004		
altre variazioni	005		
Decrementi nell'esercizio:	- 006	026	
per: rimborsi	007		
svalutazioni	008		
altre variazioni	009		
Valore di bilancio	010	030	

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 001	011 1.846	021 1.094	031 2.139
Accantonamenti dell'esercizio	+ 002	012 2.075	022 43	032 273
Altre variazioni in aumento	+ 003	013	023	033
Utilizzazioni dell'esercizio	- 004	014 156	024 572	034 530
Altre variazioni in diminuzione	- 005	015	025 170	035
Valore di bilancio	006	016 3.765	026 395	036 1.882

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE
DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Nota integrativa - Allegato 16

I: ATTIVITÀ										Totale
		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre				
Azioni e quote		001	002	2.837	003	4	004	005	006	2.841
Obbligazioni		007	12.000	008	009		010	011	012	12.000
Finanziamenti		013	014		015		016	017	018	
Quote in investimenti comuni		019	020	021	022	023			024	
Depositi presso enti creditizi		025	026	027	028	029			030	
Investimenti finanziari diversi		031	032	033	034	035			036	
Depositi presso imprese cedenti		037	038	039	040	041			042	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		043	044	045	046	047			048	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		049	050	051	052	053			054	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		055	056	057	058	059			060	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		061	22.944	062	063	3.325	064	065	066	26.269
Altri crediti		067	3.741	068	61	069	65	070	071	3.867
Depositi bancari e c/c postali		073		074	075		076	077	078	
Attività diverse		079	080	081	082		083		084	
Totale		085	38.685	086	2.898	087	3.394	088	089	090 44.977
di cui attività subordinate		091		092	093		094	095	096	

II: PASSIVITÀ										Totale	
		Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre					
Passività subordinate		097	098	099	100	101			102		
Depositi ricevuti da riassicuratori		103	104	105	106	107			108		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		109	1.914	110	111	112	113		114	1.914	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		115	1.000	116	117	2.831	118	119	120	3.831	
Debiti verso banche e istituti finanziari		121	122	123	124	125			126		
Debiti con garanzia reale		127	128	129	130	131			132		
Altri prestiti e altri debiti finanziari		133	134	135	136	137			138		
Debiti diversi		139	5.039	140	20.356	141	2.821	142	143	144	28.216
Passività diverse		145	146	147	148	149			150		
Totale		151	7.953	152	20.356	153	5.652	154	155	156 33.961	

**DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE,
IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"**

Nota integrativa - Allegato 17

	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	001	031		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	002	032		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	003	326	033	336
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	004		034	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	005		035	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	006		036	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	007		037	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	008		038	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	009		039	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	010		040	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	011		041	
Total	012	326	042	336
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.	013		043	
b) da terzi	014		044	
Total	015		045	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	016	424	046	2.145
b) da terzi	017		047	
Total	018	424	048	2.145
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	019		049	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	020		050	
c) altri impegni	021		051	
Total	022		052	

Contratti derivati	Esercizio								Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		Esercizio precedente			
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:												
su azioni	001	101	021	121					041	141	061	161
su obbligazioni	002	102	022	122					042	142	062	162
su valute	003	103	023	123					043	143	063	163
su tassi	004	104	024	124					044	144	064	164
altri	005	105	025	125					045	145	065	165
Opzioni:												
su azioni	006	106	026	126					046	146	066	166
su obbligazioni	007	107	027	127					047	147	067	167
su valute	008	108	028	128					048	148	068	168
su tassi	009	109	029	129					049	149	069	169
altri	010	110	030	130					050	150	070	170
Swaps:												
su valute	011	111	031	131					051	151	071	171
su tassi	012	112	032	132					052	152	072	172
altri	013	113	033	133					053	153	073	173
Altre operazioni	014	114	034	134					054	154	074	174
Totali	015	115	035	135					055	155	075	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 35.553	2 43.980	3 6.784	4 18.273	5 -10.623
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 21.827	12 21.921	13 10.965	14 13.904	15 1
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	16 2.304	17 2.277	18 83	19 939	20 -330
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 3.565	22 3.788	23 847	24 2.378	25 -161
R.C. generale (ramo 13)	26 3.178	27 3.434	28 1.328	29 1.518	30 -158
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 33.129	37 33.277	38 22.950	39 13.778	40 1.981
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 6.759	42 6.508	43 1.898	44 3.386	45 -184
Assistenza (ramo 18)	46 24.643	47 25.805	48 9.177	49 11.401	50 -1.309
Totale assicurazioni dirette	51 130.958	52 140.990	53 54.032	54 65.577	55 -10.783
Assicurazioni indirette	56 64.325	57 65.355	58 37.299	59 16.333	60 0
Totale portafoglio italiano	61 195.283	62 206.345	63 68.217	64 81.910	65 -10.783
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 195.283	72 206.345	73 68.217	74 81.910	75 -10.783

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	001	247	041	081 247
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	002	279	042	082 279
Totale	003	526	043	083 526
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	004		044	084
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	005		045	085
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	006			086
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	007		047	087
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	008	5.906	048	088 5.906
Interessi su finanziamenti	009		049	089
Proventi su quote di investimenti comuni	010		050	090
Interessi su depositi presso enti creditizi	011		051	091
Proventi su investimenti finanziari diversi	012		052	092
Interessi su depositi presso imprese cedenti	013		053	093
Totale	014	5.906	054	094 5.906
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	015		055	095
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	016		056	096
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.	017		057	097
Altre azioni e quote	018	246	058	098 246
Altre obbligazioni	019		059	099
Altri investimenti finanziari	020	249	060	100 249
Totale	021	495	061	101 495
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	022		062	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	023		063	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	024		064	104
Profitti su altre azioni e quote	025	452	065	105 452
Profitti su altre obbligazioni	026		066	106
Profitti su altri investimenti finanziari	027		067	107
Totale	028	452	068	108 452
TOTALE GENERALE	029	7.379	069	109 7.379

		Gestione danni	Gestione vita	Total
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	001	1	031	061 1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	002	463	032	062 463
Oneri inerenti obbligazioni	003	591	033	063 591
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	004		034	064
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	005		035	065
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	006		036	066
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	007		037	067
Totale	008	1.055	038	068 1.055
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	009	448	039	069 448
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	010		040	070
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	011		041	071
Altre azioni e quote	012	106	042	072 106
Altre obbligazioni	013	2.930	043	073 2.930
Altri investimenti finanziari	014	182	044	074 182
Totale	015	3.666	045	075 3.666
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	016		046	076
Perdite su azioni e quote	017	348	047	077 348
Perdite su obbligazioni	018		048	078
Perdite su altri investimenti finanziari	019		049	079
Totale	020	348	050	080 348
TOTALE GENERALE	021	5.069	051	081 5.069

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)			Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione								
Premi contabilizzati	+ 001	8.907	001	26.646	001	21.827	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 002	-749	002	-7.678	002	-94	002	002
Oneri relativi ai sinistri	- 003	1.259	003	5.525	003	10.965	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 004	30	004	5	004	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 005	-420	005	-1.434	005	-760	005	005
Spese di gestione	- 006	5.154	006	13.119	006	13.904	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 007	2.793	007	14.241	007	-3.708	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 008	-2.091	008	-8.532	008	1	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 009	277	009	447	009	009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 010		010		010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 011	32	011	113	011	206	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E) 012	1.011	012	6.269	012	-3.501	012	012

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendi ed elementi naturali (denominazione)			Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione								
Premi contabilizzati	+ 001	2.304	001	1.210	001	2.355	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 002	27	002	-115	002	-108	002	002
Oneri relativi ai sinistri	- 003	83	003	467	003	380	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 004	1	004		004	-7	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 005	-72	005	-81	005	-133	005	005
Spese di gestione	- 006	939	006	819	006	1.559	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 007	1.182	007	-42	007	398	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 008	-330	008	-105	008	-56	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 009	3	009		009	5	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 010		010		010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.	E 011	5	011	19	011	7	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E) 012	860	012	-128	012	354	012	012

	Codice ramo 13 R. C Generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)			Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 14 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 14 Tutala legale (denominazione)	Codice ramo 14 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione								
Premi contabilizzati	+ 001	3.178	001		001	001	33.129	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 002	-256	002		002	002	-148	002
Oneri relativi ai sinistri	- 003	1.328	003		003	003	22.950	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 004	-20	004		004	004	-72	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 005	-261	005		005	005	-362	005
Spese di gestione	- 006	1.518	006		006	006	13.778	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 007	347	007		007	007	-3.741	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 008	-158	008		008	008	1.981	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 009		009		009	009	91	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 010		010		010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 011	50	011		011	011	247	011
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E) 012	239	012		012	012	-1.422	012

**PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO
DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO**

Nota integrativa - Allegato 26

		Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2			Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totalle 5= 1 - 2 + 3 - 4		
Premi contabilizzati	+	001	130.958	011	9.895				021	64.325
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	-10.032	012	-9.078				022	-1.030
Oneri relativi ai sinistri.	-	003	54.032	013	6.749				023	37.299
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	-678	014					024	6.575
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).	+	005	-5.584	015	-422				025	-686
Spese di gestione	-	006	65.577	016	1.019				026	16.333
Saldo tecnico (+ o -)		007	16.475	017	10.783				027	4.462
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									048
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	009	1.002						029	541
Risultato del conto tecnico (+ o -)		010	17.477	020	10.783				030	5.003
										040
										050
										11.697

**PROSPETTO DI SINTESI RELATIVO
AI CONTI TECNICI DANNI E VITA - PORTAFOGLIO ESTERO**

Nota integrativa - Allegato 29

I. ASSICURAZIONI DANNI		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12
II: ASSICURAZIONI VITA		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

	Controllanti	Controllate			Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti								
Proventi da terreni e fabbricati	001	002			003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	008	247		009	010	011	012
Proventi su obbligazioni	013	014			015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020			021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	025	53	026		027	028	029	030
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031		032		033	034	035	036
Totale	037	53	038	247	039	040	041	042
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	043		044		045	046	047	048
Altri proventi								
Interessi su crediti	049	050			051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055	1.334	056	1.908	057	058	059	060
Altri proventi e recuperi	061		062		063	064	065	066
Totale	067	1.334	068	1.908	069	070	071	072
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	073		074		075	076	077	078
Proventi straordinari	079		080		081	082	083	084
TOTALE GENERALE	085	1.387	086	2.155	087	088	089	090
3.542								

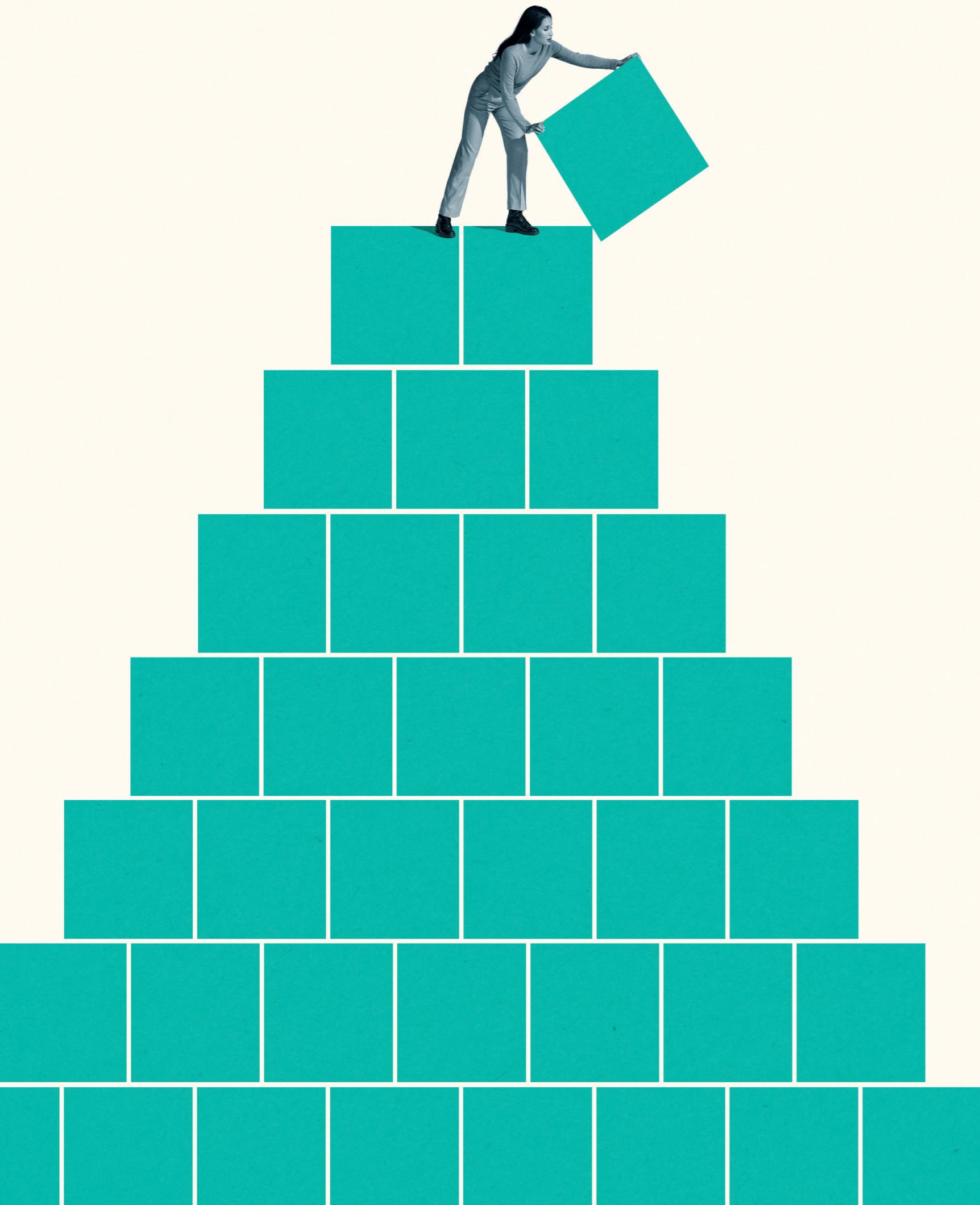
	Controllanti	Controllate			Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi								
Oneri inerenti gli investimenti	091	092			093	094	095	096
Interessi su passività subordinate	097	098			099	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104			105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110			111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116			117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122			123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128			129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134			135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140			141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.602	146	14.036	147	148	587	149
Oneri diversi	151		152		153	154	155	156
Totale	157	2.602	158	14.036	159	160	587	161
17.225								
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171	172	173	174
Oneri straordinari	175		176		177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	2.602	182	14.036	183	184	587	185
17.225								

	GESTIONE DANNI				GESTIONE VITA				TOTALE	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:										
in Italia	001	130.958	005		011	015	021	130.958	025	
in altri Stati dell'Unione Europea	002		006		012	016	022		026	
in Stati terzi	003		007		013	017	023		027	
Totale	004	130.958	008		014	018	024	130.958	028	

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI

Nota integrativa - Allegato 32

I: SPESE PER IL PERSONALE		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	001	22.963	031	061 22.963
- Contributi sociali	002	6.912	032	062 6.912
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	003	1.662	033	063 1.662
- Spese varie inerenti al personale	004	531	034	064 531
Totale	005	32.068	035	065 32.068
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	006		036	066
- Contributi sociali	007		037	067
- Spese varie inerenti al personale	008		038	068
Totale	009		039	069
Totale complessivo	010	32.068	040	070 32.068
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	011	1.304	041	071 1.304
Portafoglio estero	012		042	072
Totale	013	1.304	043	073 1.304
Totale spese per prestazioni di lavoro	014	33.372	044	074 33.372
II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	015		045	075
Oneri relativi ai sinistri	016	5.875	046	076 5.875
Altre spese di acquisizione	017	14.346	047	077 14.346
Altre spese di amministrazione	018	11.334	048	078 11.334
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	019	1.818	049	079 1.818
	020		050	080
Totale	021	33.373	051	081 33.373
III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO		Numero		
Dirigenti	091	9		
Impiegati	092	600		
Salariati	093			
Altri	094	2		
Totale	095	611		
IV: AMMINISTRATORI E SINDACI		Numero	Compensi spettanti	
Amministratori	096	5	098	43
Sindaci	097	6	099	29



RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



Europ Assistance Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A.
4 aprile 2022

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche dei rami danni per €203 milioni che rappresentano circa il 64% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve

tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;

- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 2 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Europ Assistance Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 10 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

***Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209
dei rami danni***

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

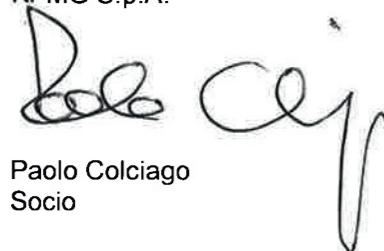
Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Europ Assistance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 4 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago
Socio